Periodico del Dopolavoro Ferroviario di Firenze

Speciale Turismo 2024

Grillo

n° 2 marzo – aprile 2024

LA FINESTRA DEL DIRETTORE

Tra i giardini di Battisti e le idi di marzo

di Pasquale Tanzini

Tutti la canticchiano, questa canzone di Lucio Battisti, perfino i giapponesi, che stanno aspettando il sakurà, i nuovi colori della fioritura dei ciliegi, per loro una quasi festa nazionale. Più menefreghisti in botanica, noi ricordiamo con più facilità le idi, di questo marzo, e quella storia delle ventitré coltellate. Sarcasticamente, una cosa pure evangelica, *date a Cesare quel che è di Cesare,* pur se questo, come pagamento, pare alquanto pesante. Ecco, no, volevo dire, e un bel chissenefrega non ci stava bene? In questi due mesi siamo tra pesci, ariete e toro, roba nuova al fuoco, altro che capricorno e acquario, segni astrologici che hanno prodotto eventi devastanti per tutta l'italica plebe, con la sagra strapaesana festivaliera, di un impatto di polemiche tale da oscurare le news dall'Ucraina, da Israele, dai trattori Questa settimana di sagra provinciale che diventa ogni anno nazionale, come le processioni in certi paesini del meridione, chi conta deve esserci e farsi vedere, per mostrare che conta, dai funzionari di mamma Rai ai governanti, alla classe politica, ai sottopancia dei politici, alle ganze ingioiellate dei sottopancia, ai capibastone, alle starlette, alle mogli di, a chi galleggia a filo di notizia agli annaspanti contro l'oblio, che alla fiera mio padre comprò. Non è accaduto nulla di nuovo, sopravviveremo. Come nelle sfilate di burocrati nella piazza Rossa, come al *Superbowl ammerigano*, come alla notte degli Oscar, solo che reggere una settimana anziché una botta e via fa stramazzare anche i più rodati. Abbiamo superato, oltre Sanremo, il Superbowl americano *(altro chissenefotte, magari),* il capodanno cinese, si entra in Quaresima, adesso i puristi si porranno la questione, se mangiano carne sintetica infrangono i precetti evangelici quaresimali? Bah. Prima di Pasqua si mangia di magro, se uno si sente le farfalle nello stomaco si tranquillizzi, non è amore, magari è la farina d'insetti e cavallette che si è mangiato che si sta liberando, siccome è primavera, tutto s'infiora, come detto sopra (tanto la Pasqua arriva comunque). Abbiamo retto anche l'urto di san Valentino, obbligo di fiori, regali e cioccolatini (tutti che comprano i Baci perugina, nessuno sa chi sia quest'Ugina), anche se questa festa pagana, trasformata 1500 anni fa in religiosa (prima erano lupercali, dedicati al dio Luperco della fertilità, bisognerebbe rimetterla in calendario), pure flessibile, poiché in Catalogna si festeggia il 23 aprile e in Brasile il 12 giugno. Nella ripresa degli accoppiamenti spera anche la Cina, per recuperare il calo demografico, quest'anno loro è del drago, segno fortunato, sperano in un'impennata feconda di nuovi *bambini drago* (anche se anche a loro fluttua la data, che cade il settimo giorno del settimo mese lunare). Fine della ricreazione, torniamo a cose più serie. Leggo che al sud la speranza di vita media oggi è stimata a 81,7 anni, mentre al cento e al nord-ovest è 83, nel nord-est è 83,2. Non siamo poi messi tanto male, magari in rapporto agli *ammerigani* sopraccitati, che stanno a 76,1, con un'aspettativa di vita crollata a causa della devastazione degli oppioidi e delle armi da fuoco. E pensare che nel 2000 avevamo, noi Europa tutta, un Pil che era il 90% di quello Usa. Nel 2023 il pil europeo è sceso al 65% di quello americano. E a dividersi la seggiola ci sono due geronti, il primo a difendere il baluardo della democrazia, il secondo che maschera la sua vendetta personale come una crociata del popolo contro le élites, un rinnovamento economico e strategico da un lato e decadenza sociale e nazionale dall'altro. Ci sarà da ridere, prima dell'autunno. Citando il proverbio toscano di Giuseppe Giusti, *penosa trave, doloroso puntello*. Le elezioni di novembre saranno decisive per il futuro della *democrazia in America* (ohibò, stesso titolo del testo classico di Alexis de Toqueville, ma era il 1835) e anche nel resto del mondo, indipendentemente da chi è in testa nei sondaggi, compresi i 91-leggasi novantuno- processi giudiziari in essere a carico di un candidato che, lungi dal placarsi dopo l'assalto al Campidoglio nel 2021, ha incrementato e aggravato pesantemente la politica interna, con l'immigrazione a cifre spaventose, oggi fuori

GRILLO
ANNO 36 N° 2 MARZO - APRILE 2024
Aut. Trib. Firenze n° 3556 del 25.02.87
BIMESTRALE DEL DLF FIRENZE
Via Paisiello, 131 Firenze
SEGRETERIA E REDAZIONE
Via G. Paisiello 131 Firenze
Direttore responsabile **PASQUALE TANZINI**
Direttore editoriale **GIOVANNI RUSSO**
Hanno collaborato: **Stefano Boni, Lucia Bruni, Fabio Magini, Federico Napoli, Russo Giovanni, Pasquale Tanzini.** La foto di copertina è di **Mezei Corina**
La collaborazione a questo giornale è gratuita ed aperta a tutti. Il materiale, anche se non pubblicato non si restituisce. La direzione lascia agli autori degli articoli la massima libertà nell'esprimere le proprie opinioni e non si assume la responsabilità dei testi firmati.
FB: HTTPS://facebook.com/DopolavoroFerroviarioFirenze
Codice di appartenenza DLF Firenze U7GV3

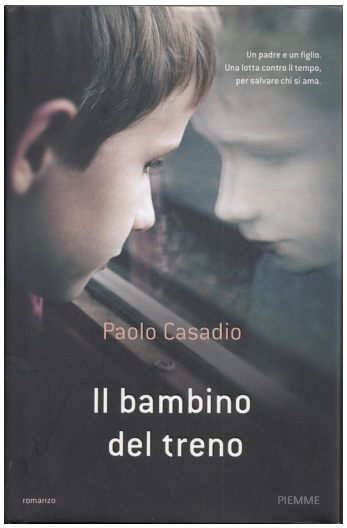
controllo (solo nel dicembre 2023 sono stati arrestati 302mila immigrati clandestini). Pure se segni importanti di ripresa sono evidenti in quasi tutte le logiche americane, sono col segno in positivo la reindustrializzazione, la modernizzazione delle infrastrutture, la rivoluzione digitale, la transizione ecologica, la riduzione de peso degli oligopoli di potere economico (con la revisione dei salari, bloccati da un quarto di secolo), per un paese che, dopo l'ultima disfatta della partenza dall'Afghanistan, ha dato un segno della sua potenza militare e diplomatica, rivitalizzando alleanze strategiche come la Nato, senza la mobilitazione di truppe ha permesso all'Ucraina di resistere all'invasione russa, ha rassicurato Israele, garantisce la navigazione sullo stretto del mar Rosso, controllando i rischi dell'escalation di Russia e Iran, inviando segnali alla Cina sull'uso della forza verso Taiwan. Oltre alla politica estera, ben più gravi e pressanti sono i problemi interni, con l'estremizzazione della guerra culturale lanciata dal *wokismo*, con tutte le sue dinamiche di paura, odio e violenza e di conflitti (razziali compresi). Gli Stati Uniti si stanno frammentando sotto l'effetto di un individualismo sempre più radicale, con una comunità vittima di secessioni di realtà sociali (città vs campagna), a causa delle logiche indotte anche dal *social network*. Mentre qui da noi, il Governo ha istituito una commissione d'inchiesta paritetica (maggioranza e opposizione) per verificare il lavoro svolto dal governo durante l'emergenza covid (piano pandemico, restrizioni, lockdown, soldi spesi, etc.). Il ministero della salute ha tirato un rigo, dal 2020 al 2023, facendo i conti in termini di umanità sono: 26 milioni di contagiati, i morti quasi 200mila. A febbraio 2024 ancora 3000 contagiati. 87 in terapia intensiva (su 8800 posti disponibili). Nel resto del mondo la cifra dei deceduti per covid-19 nel triennio è stata di venti milioni. Ma l'importante è alzare polvere su questioni più alla moda, tipo il termine ora più gettonato, *gender*. Visto come sta andando il mondo, occorrerà cambiare le logiche degli uffici anagrafe comunali. Prima nell'atto della registrazione di nascita veniva scritto che al bambino/a era assegnato sesso, nome, paternità eccetera. Oggi, utilizzando una circonlocuzione, alla nascita, è probabile che verrà assegnato il sesso, sarà il genitore a stabilire in che squadra inserirlo, se il fiocco sia rosa o celeste. Alla faccia del gender, parola stupida, frutto di un puritanesimo ipocrita (è solo una forma diversa per la definizione del sesso). L'importante è essere di parte, in tutte le manifestazioni. Come con questa storia della guerra in atto tra Hamas/Gaza e Israele, leggo che uno dei paesi dove sia esploso in modo più virulento l'antisemitismo è l'Inghilterra. Il capo del governo Suniak, musulmano, come pure il sindaco di Londra, Sadiq Khan, entrambi ubriachi di diversity, hanno riscontrato che nel 2023 sono stati più di 4000 gli incidenti nel Regno Unito, un aumento del 200% rispetto all'anno precedente (2700 dal 7 ottobre in avanti), con episodi di antisemitismo (comportamenti abusivi, minacce, aggressioni, vandalizzai zoni, profanazioni) anche nelle scuole e nelle università, con una media nel Paese di oltre 30 attacchi al giorno. Ci sono stati 204 casi di odio antiebraico contro le sinagoghe. I quartieri orientali di Londra sono tappezzati di bandiere palestinesi (il 40% della popolazione è musulmana, non si applica la legge inglese, ma la sharia). Il presidente del Fondo Nazionale Ebraico, il filantropo Samuel Hayeck, ha dichiarato: "-Gli ebrei non hanno futuro nel Regno Unito-". Viene da sottolineare che l'Inghilterra è stato l'unico paese che non ha avuto deportazioni e ghetti (oltre ad aver avuto primi ministri ebrei), né tantomeno leggi razziali, al contrario di tutti gli altri paesi europei, nel tempo della seconda guerra mondiale. Qualcuno, mezzo secolo fa, ebbe a scrivere che di Israele ce ne sono due. Uno, che nasce come un fazzoletto di terra dedicata, lo 0.25% del Medio Oriente, tre milioni di persone in un territorio demograficamente trascurabile. Oggi gli abitanti sono 10 milioni, militarmente è ancora una potenza, anche nella sua realtà abbastanza piccola, ma una sola democrazia circondata da 22 autocrazie islamiche. La seconda Israele è semplicemente un fantasma dell'immaginazione, in quanto cordone ombelicale della civiltà occidentale e pietra angolare della cristianità, poiché Israele, assieme alla Grecia classica, ha costituito la fonte della nostra moralità e il modello della nostra sensibilità e ricchezza culturale. Forse questi sono concetti che disturbano troppo a troppa gente che ormai preferisce rimuovere, anche intellettualmente, le proprie radici. Chiudo con un ricordo e un commento. Ormai viviamo in un mondo dove i funerali sono più importanti dei defunti, il matrimonio è più importante dell'amore, l'apparenza è più importante dell'anima. Viviamo in una cultura del "packaging" che disprezza il contenuto. Alla fine di questo numero del Grillo, il primo di maggio saranno trent'anni dall'incidente di Imola a Ayrton Senna. Io quel giorno c'ero, stavo alla Rivazza, lui si schiantò contro il muro alla curva del Tamburello, svanì un mito.

"L'Angolo del Libro"

a cura di **Lucia Bruni**

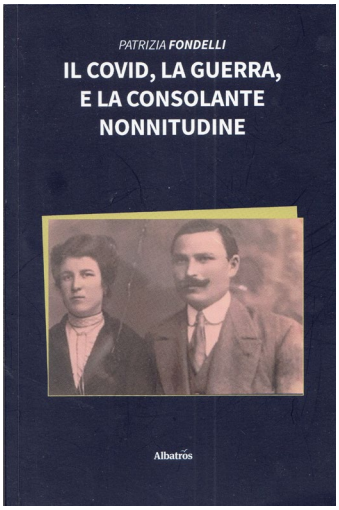
Paolo Casadio, "Il bambino del treno", Edizioni Piemme, Milano, 2018, € 17,50

"Era una valle innocente, popolata da famiglie semplici, pacifiche, frugali. Una valle dove nulla era stato lasciato al caso e ogni gesto, ogni pietra e ogni persona aveva il suo significato e la sua storia. E i suoi istanti di felicità."



E' l'invitante e solare *incipit* che apre la storia di un bambino e di una piccola stazione dove il babbo era capostazione. Con sapiente uso della penna e suggestive, sensibili descrizioni di luoghi e stati d'animo, l'autore entra nel quotidiano di una esperienza di vita realmente vissuta per raccontarci una fetta di Storia che riguarda anche tutti noi. Fornello, minuscola stazione sull'Appennino tosco romagnolo e lontana dai grandi percorsi, è il virtuale palcoscenico dove si svolge la storia che ci regala le avventure di questo microcosmo oggi ormai abbandonato e scomparso dalla "geografia" delle stazioni ferroviarie. Giovanni, capostazione di Fornello, la moglie Lucia, il piccolo Romeo, loro unico figlio, e Pipino, fedele cagnolino adottato dalla famiglia, sono i personaggi che ci accompagnano passo dopo passo a riscoprire questo luogo dove nel lontano 1943, sotto gli occhi stupiti e attenti di un bambino di otto anni, Romeo appunto, si fermò un treno molto particolare. "Trasporta uomini, donne, bambini, ed è diretto in Germania", verso i campi di concentramento destinati agli ebrei. Per Giovanni e la famiglia sarà uno "scontro" e un "incontro" con realtà lontane dal loro modo di concepire l'esistenza e l'inizio di scelte mai immaginate.

Patrizia Fondelli, "Il covid, la guerra, e la consolante nonnitudine" Gruppo Albatros, Roma, 2022, € 12,50



E' con disinvolta armonia e simpatico *appeal* che Patrizia Fondelli, in questo suo lavoro, tratta due argomenti che ci riguardano molto da vicino: il passato e le nostre tradizioni, il presente e le sue inquietanti realtà. Con un linguaggio semplice ma efficace, racconta quanto sia fragile il momento storico che stiamo vivendo insidiati da virus letali, guerre e altro, minacce "ammorbidite" da un vantato benessere sempre più precario; e quanto invece sia importante la memoria, quella di un'epoca appartenuta all'infanzia, capace di aprire le braccia e offrire una sorta di consolante rifugio all'anima. La "nonnitudine", come la chiama Patrizia, è sentirsi protetti dalla memoria, da una cultura che ci appartiene. Quella che non ci tradirà mai.

Con questa alternanza di percorso l'autrice "intesse interessanti spunti di riflessione e considerazioni su vari aspetti della situazione odierna italiana e internazionale", come si legge sulla quarta di coperta, e allo stesso tempo propone al lettore la strada della rimembranza, approdo sicuro per ritrovare serenità.

"Gli usi e le consuetudini di un popolo ne esprimono l'identità", afferma Patrizia, quella identità capace di creare basi solide per il futuro dei nostri figli.

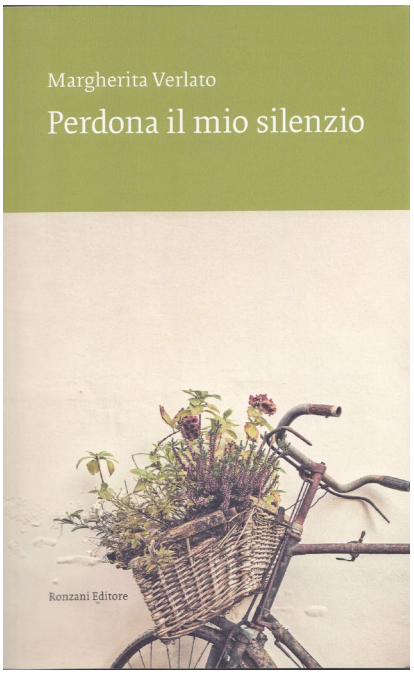
Elisabetta Benucci, "Leggere Dante: donne dell'Ottocento"
Effigi Edizioni, Arcidosso, 2023, € 24,00

[…] *"Perché a noi donne, che onoriam del paro / la virtù oscura o ricinta di gloria, / di Gemma il nome è caro / come di Beatrice la memoria. / Ambo errar le vediam con lor Poeta / di pianeta in pianeta, / e questa d'Arte e quella / di Famiglia soltanto a lui favella. / Ed all'Arte ci sorride e alla Famiglia / con pari affetto e con egual sorriso, / poi, quasi padre a figlia / a me parla così dal Paradiso: / "fra i mille fior dell'immortal corona / che Italia oggi mi dona, / porrò l'umil tuo fiore, / sol perché alla mia donna hai fatto onore".* […]
Sono versi della poetessa-patriota veneta Erminia Fuà Fusinato, nella lirica dedicata a Gemma Donati, moglie del "sommo poeta" e vissuta sempre in ombra, alla quale, nel maggio del 1865, nella villa fiorentina della Fusinato, si tenne una serata per celebrarne le virtù.
E' una delle venticinque scrittrici scelte da Elisabetta Benucci, filologa, storica della letteratura italiana e Funzionaria dell'Archivio dell'Accademia della Crusca, per dar voce a quelle donne che nel corso dell'Ottocento hanno contribuito con le loro opere (poesie, saggi, relazioni e altro) a infoltire la messe numerosa di documenti sull'Alighieri.
L'interessante volume che accoglie queste personalità femminili è un prezioso documento che va a confermare come molte di loro, magari meno note, siano state protagoniste di importanti studi sulla personalità e le opere del "ghibellin fuggiasco" di foscoliana memoria.
Accanto alla nota lombarda Ada Negri, che giovanissima compose la poesia *Proscritto* (versi in quartine dedicate a Dante), troviamo le toscane Caterina Franceschi Ferrucci con le sue *Lezioni sulla letteratura italiana* di cui la "settima" (qui proposta) dedicata a Dante e la Divina Commedia; Angelica Palli Bartolommei con un dramma in tre atti, *Dante a Verona*; Teresa Bandettini Landucci, detta Amarilli Etrusca, con le sue terzine *Amarilli alla tomba di Dante*; la meno nota Assunta Pieralli, con il sonetto *Sulla tomba di Dante*, esaltato da Collodi. Di terra d'Abruzzo è Giannina Milli con le sue poesie (*Dante che da lontano guarda Firenze*) e sonetti; dal Piemonte viene Giulia Molino Colombini col suo saggio *Le donne del poema di Dante*; dalla Sicilia, Mariannina Coffa Caruso Morana, con la poesia l'"Improvvisata", *Dante in esiglio e sua morte*; della veronese Caterina Bon Brenzoni troviamo qui il Canto *Dante e Beatrice*, dove è descritta una Beatrice donna non solo ideale ma anche reale; e ancora la cosmopolita Dora d'Istria, ovvero Elena Chika, nobildonna intellettuale romena, con alcune pagine tratte dall'opera *Pellegrinaggio alla tomba di Dante*. Non può sfuggire la notissima romanziera Carolina Invernizio, la quale, su invito a Firenze nel 1890 per la "chiacchierata" celebrazione del VI centenario della morte di Beatrice Portinari, regala una breve prosa dal sapore vagamente retorico sulla figura della donna ideale. E ancora, quasi un contrapposto, della ravennate Marianna Bacinetti Florenzi Waddington, una delle prime ad aver fatto studi di filosofia e scienze naturali, troviamo l'interessante saggio del 1865, *Dante. Il poeta del pensiero*.
Chiedo venia per non poterle nominare tutte confidando che il lettore appassionato dedicherà a questo libro l'attenzione che merita.

Franco Ferrarotti, “Una gioventù figlia di nessuno”
Edizioni Solfanelli, Chieti, 2024, € 10,00

L’ingenuo tentativo di fuga nel 1819 di un Giacomo Leopardi appena maggiorenne, dal “paterno ostello” e dal “natio borgo selvaggio”, e il passaporto per il Lombardo-Veneto che un conoscente del padre (conte S. Broglio d’Ajano) ottenne per lui, non servì a liberarlo dei lacci paterni. Il conte Monaldo, come sappiamo, riacchiappò il *fuggitivo* e bloccò l’iniziativa.
In questi oltre duecento anni trascorsi il desiderio di liberarsi dall’autorità paterna ha subito alterne vicende consegnandoci oggi una “gioventù figlia di nessuno”, appunto.
In un interessante (tutti quelli di Ferrarotti lo sono) saggio del 2021, “Assenza e nostalgia del padre” (edito sempre da Solfanelli), Ferrarotti ammonisce:
“Bisogna riconoscere che l’ansia di liberarsi dalla tutela dei padri e dai pesi del passato ha indotto i protagonisti del ’68 nell’errore fatale di una liquidazione in blocco della memoria storica” per giungere a una *“sbrigativa pedagogia rivoluzionaria”*, con tutte le conseguenze che seguono. Nello stesso testo l’autore ancora si chiede:
“Che senso ha avuto la rivolta contro i padri? E perché essa ha portato all’odierna nostalgia dell’autorità, al bisogno di orientamento, alla richiesta di uscire dalla propria solitudine?”
Se qui erano i figli a rifuggire l’autorità paterna, ecco che questo ultimo saggio ci offre l’opportunità di entrare nell’argomento dalla parte dei padri che rifuggono il ruolo di *pater familias*, quindi di “patriarca, di genitore-generatore, di nutritore, all’occorrenza di protettore”. Come indica Ferrarotti, i giovani di oggi sono orfani, figli di nessuno.
“I padri hanno abdicato.” Scrive l’autore. “Sono diventati non più gli educatori, ma gli amici. I padri si sono eclissati e per loro non ci sono sostituti. Tutti parlano e reclamano diritti. Nessuno parla di doveri.”
E ancora: “I padri di oggi hanno confuso il potere che schiaccia con l’autorità che aiuta a crescere, ossia *l’autorità autorevole*, non autoritaria.”
Questa assenza “crea un vuoto difficile da colmare”, insiste il sociologo, che vede la necessità di “richiamare i padri al loro ruolo paterno”, quello di educatori che sanno dire il *no* o il *sì* a seconda delle situazioni.
La scuola non può sostituirsi alla “maieutica paterna”, quella capace di affiancare a un’affettività familiare le regole di vita fondamentali per cogliersi come essere umano pensante e rispettoso dell’altro. I padri di oggi hanno rinunciato alla loro funzione di trasmettere le proprie esperienze ai figli.
“L’hanno demandata alle discoteche”, scrive Ferrarotti, “agli aggeggi elettronici, all’impersonale e autoreferenziale comunicazione digitale.” Tutto questo condanna i giovani alle insidie di una solitudine fine a se stessa.
“La figura paterna”, si legge in quarta di coperta, “è fondamentale per la costruzione, nei figli, del Super-Ego.” Ovvero la capacità di saper distinguere il senso del proprio dovere dalla tendenza a “oggettualizzare gli altri”, a far posto all’istinto del possedere anziché riconoscere e rispettare i diritti altrui.
Un libro fondamentale, questo, per affacciarsi con umiltà all’inquietante quotidiano nostro e dei nostri figli.

Margherita Verlato, "Perdona il mio silenzio",
Ronzani editore, Dueville, 2023, € 18,00



[…] *"Prendi in mano la tua vita, Anna. Fallo a piccoli passi, ma fallo. Il tempo passerà comunque."* […]
E' il consiglio tenero e appassionato di una nonna ultraottantenne, giunta consapevole alla fine della sua esistenza che decide di confidare alla nipote tanti piccoli e importanti segreti del suo passato.
Nell'alternanza della narrazione, fra i trascorsi della nonna Adele e il presente della nipote Anna, prende vita il libro che è molto più di un percorso dove vari protagonisti riempiono la scena; è l'invito a riflettere sulle tante vicende che affollano la vita di tutti noi intrecciata a quella degli altri, alcuni dei quali, pur avendo attraversato il quotidiano come un batter d'ali, sono autori di tracce che hanno segnato il passo del nostro cammino.
"Ogni persona che passa nella nostra vita è unica. Sempre lascia un po' di sé e si porta via un po' di noi. Ci sarà chi si è portato via molto, ma non ci sarà mai chi non avrà lasciato nulla."
Sono le suggestive parole di J. L. Borghes che l'autrice adotta prima di aprire la dedica del libro ai nonni, e in fondo, il significato della frase è anche il *fil rouge* che lega e dipana gli accadimenti della trama avvincendo il lettore.
La nonna Adele ha conservato per tutta la vita dei segreti sulla sua giovinezza e ora che sente avvicinarsi la fine, desidera che questi non restino muti testimoni da seppellirsi con lei, ma rivelate confessioni utili a far luce su taluni momenti oscuri vissuti in famiglia, sulle sue malinconie, su gesti ambigui o reazioni incomprensibili che talvolta hanno fatto soffrire chi le stava accanto. Un marito che l'ha amata molto, che forse ha colto i suoi disagi esistenziali ma che ha scelto di tacere, non approfondire e voler sapere.
Il racconto caloroso e sincero della nonna sarà la porta che finalmente si apre su rivelazioni inaspettate, le quali faranno cadere il muro di travagliata omertà portata avanti per più generazioni.
Questa impegnativa ma anche preziosa eredità di "silenzi rivelati" che la nonna lascia ad Anna, perché la sente più capace di capire, servirà a farla crescere, a farle acquisire consapevolezza del suo compito; toccherà infatti a lei riportare nella famiglia e in se stessa quella serenità che da sempre, seppure in un apparente quieto vivere, è stata negata.
Il sentimento scaturito da questa condivisione di affetti segreti con la nonna sarà il sentiero da percorrere per aspirare a un futuro migliore.
Un romanzo dalla prosa garbata e accattivante, capace di stimolare quelle riflessioni che sempre più spesso oggi sembrano negate dal superficiale e frenetico susseguirsi di mutazioni continue e spesso inutili.

Il destino dei nemici dello Zar Putin

di Pasquale Tanzini

In campagna elettorale normalmente c'è da aspettarsela, qualche bugia propagandistica. Qualcuno non ha bisogno né delle bugie né della propaganda, per lui ha valore "*articolo quinto, chi sta al potere ha sempre vinto*". Il 17 marzo ci saranno nuovamente le elezioni in Russia, chi legge indovini a chi toccherà il venire rieletto per la quinta volta, perché i principali oppositori sono in carcere o in esilio all'estero (toh, alcuni sono ancora vivi) e i media indipendenti sono stati dichiarati tutti fuorilegge. Il signor Putin delle elezioni non si preoccupa, ha necessità solo di poter spegnere quelle due candeline che ha appena messo sulla torta ucraina, voleva una "*blitzkrieg*", la guerra-lampo, invece arranca come Napoleone contro lo Zar Alessandro I, pur se ha bruciato raccolti e granai. Due anni fa ha aggredito l'Ucraina (per la seconda volta, la prima è stata nel 2014, accaparrandosi la Crimea) per avvicinarla alla Russia e allontanarla dalla Nato. Ora si

ritrova con un'Ucraina più vicina all'Europa e una Nato, che ha aumentato i suoi membri (e i suoi confini, con i 1340 km della Finlandia) più vicina alla Russia. Unico risultato, quello di essere riuscito a cambiare l'idea europea dei confini, e di cosa s'intenda per Occidente. E il "*..Me ne frego…*" da lui espresso quando la corte penale dell'Aia esattamente un anno fa ha emesso per Putin un mandato internazionale di cattura per genocidio (non solo per i crimini di guerra delle sue truppe d'invasione, ma per i 16.000 bambini forzatamente deportati, per una russificazione forzata modello "*..noi ti daremo un altro duce e un altro Re…"),* cosa che il suo eccellente ascaro, l'ex presidente russo Dmitri Medvedev ha elegantemente definito il mandato d'arresto come "*carta igienica*". Aiuta a comprendere come il Kgb sia stato scuola di spionaggio, non di politica e diplomazia. Ma sul piano

politico dei putiniani nemici personali, altre sono le invisibili medaglie che il mondo intero ha attaccato sul petto dell'ex KGB, novello Stakanov dello stalinismo. In termini di libertà e confronto, faccio un excursus dei soli ultimi venti anni di putinismo in purezza.

Yuri Shchekochikhin, 53 anni, giornalista, scrittore, membro della Duma russa, morto il 3 luglio del **2003** dopo aver indagato sulla corruzione del governo russo.

Anna Politkovskaja, 48 anni, giornalista investigativa russa, di cittadinanza statunitense, uccisa a colpi di arma da fuoco a Mosca, nell'ingresso della sua abitazione, il 7 ottobre **2006**, dopo aver raccontato gli abusi sui diritti umani perpetrati dal governo russo nella seconda guerra cecena.

Stanislav Markelov, 34 anni, giornalista, avvocato per i diritti umani, ucciso il 19 gennaio **2009** a Mosca, da un uomo armato, insieme con la giornalista Anastasia Baburova, 25 anni.

Natalia Estemirova, 50 anni, giornalista e attivista per i diritti umani, rapita a Grozny, in Cecenia e trovata morta il 15 luglio **2009** dopo aver documentato violazioni dei diritti umani in Cecenia.

Sergei Magnitsky, 37 anni, avvocato, ucciso il 16 novembre **2009**, dopo essere stato imprigionato a seguito di denunce sporte contro il governo russo.

Boris Berezovsky, 67 anni, uomo d'affari, oligarca, critico di Putin, trovato morto nella sua casa nel Berkshire in Inghilterra, il 23 marzo **2013**.

Boris Nemcov, 55 anni, ex vice primo ministro sotto il governo Eltsin, critico di Putin, sostenitore dei diritti umani, ucciso con colpi d'arma da fuoco a Mosca il 27 febbraio **2015**.

Michail Lesin, 57 anni, ex ministro, odiato da Putin, trovato morto in una stanza d'albergo a Washington il 5 novembre **2015**.

Nel **2018 Sergej Skripal'**, ucraino di Kiev, ex colonnello dei servizi segreti russi, ottenuta la cittadinanza inglese sopravvive, con la figlia, a un avvelenamento in Inghilterra con gas nervino chiamato novichock.

Con l'invasione dell'Ucraina del 2022, **Yevgeny Prigozhin** (era chiamato "il cuoco di Putin"), capo del gruppo mercenario "Wagner", è entrato in collisione con le autorità russe, che avevano creato questo gruppo paramilitare di mercenari nel 2014, al tempo dell'annessione della Crimea alla Russia, strumento di difesa degli interessi russi nel mondo. A giugno 2023 ci fu un ammutinamento. Prigozhin, da capo della Wagner, ha sfidato il nuovo zar leader della Federazione russa, Vladimir Putin, portando i suoi uomini a 200 chilometri da Mosca. Poi, all'improvviso, la crisi è rientrata. Due mesi dopo, il 23 agosto **2023**, appena partito da Mosca, l'aereo sul quale volava verso San Pietroburgo, assieme ad altri 5 leader del vertice Wagner, compresi i suoi vice **Dimitry Utkin** e **Valery Chekalov**, inspiegabilmente si schianta al suolo. Nessun sopravvissuto, 10 vittime, compresi i 3 dell'equipaggio. Nessuna indagine su questo. Ultima medaglia sul petto, quella che il mondo intero gli addebita, è di pochi giorni.

Alexei Navalny, 47 anni, avvocato, tra i più noti oppositori del Cremlino e di Putin, presidente della Coalizione Democratica Russa (formazione in precedenza co-presieduta con **Boris Nemcov**, morto assassinato nel febbraio **2015**), nel 2020 fu ricoverato in gravi condizioni per avvelenamento attraverso l'agente nervino *Novichock* (fu curato a Berlino da medici tedeschi e norvegesi). Il Parlamento Europeo ogni anno assegna un premio per onorare gli individui e le organizzazioni che operano in difesa dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Nell'ottobre del 2021 lo riceve Navalny, dalle mani del Presidente del Parlamento Europeo, il fiorentino David Sassoli (ex vicedirettore del TG1, morirà improvvisamente per malattia due mesi dopo). Nello stesso anno 2021 (il parlamento norvegese lo aveva candidato al Nobel per la pace), Navalnyj rientra in Russia, dove è arrestato e condannato a due anni di carcere di massima sicurezza. Il 22 marzo del 2022 altra condanna a 9 anni carcere in colonia penale di regime severo. Nel marzo 2023 il *docu-film Navalny* dedicato al dissidente russo, ha vinto il premio Oscar come migliore documentario. Il 4 agosto del 2023 lo stesso tribunale aumenta la pena da 9 a 19 anni, per "terrorismo". Dopo la perdita della salute con l'avvelenamento, dopo la perdita della libertà con la prigione, dopo l'isolamento attraverso un gulag siberiano. Il 23 dicembre del 2023 Navalny viene trasferito, in treno, nella colonia penale IK-3 (nota come "Lupo polare") nel circondario autonomo Jamalo-Nenec, oltre il circolo polare artico, in condizioni di completo isolamento e nella quasi totale impossibilità di comunicazione con l'esterno. Il **16 febbraio 2024** i media russi ne hanno comunicato la morte, avvenuta in carcere, ufficialmente per una "sindrome da morte improvvisa". Il servizio carcerario russo ha comunicato che Naval'nyj è morto, affermando che "*si è sentito male dopo una passeggiata"*. La temperatura è, in questa stagione, durante il giorno normalmente è di meno 30 gradi centigradi, non proprio il clima ideale per una passeggiata. Secondo una fonte citata dal Times, Alexei Navalny sarebbe stato ucciso con un pugno al cuore, dopo essere stato esposto per molto tempo a condizioni di congelamento. Le autorità hanno chiesto alla madre di Navalny un funerale segreto, forse in un residuo timore per evitare reazioni violente da parte dei seguaci della Coalizione Democratica Russa. La madre ha fatto causa agli investigatori per profanazione della salma. In 39 città russe ci sono state manifestazioni di protesta, in ricordo di Alexei Navalny, più di 400 persone sono state arrestate, 200 nella sola San Pietroburgo. Quanto regge il suo consenso, lo vedremo dai risultati elettorali prossimi, dalla percentuale del plebiscito putiniano obbligatorio, oppure se le elezioni avranno inciso sull'opinione collettiva i fatti recenti, come l'Ucraina, la Wagner, e, *last but not least*, ultimo ma non meno importante, Aleksej Naval'ny.

OFELIA E' TORNATA

di Federico Napoli

Una piccola statuetta in terra refrattaria, datata 1931 e con una lunga storia alle spalle, campeggia da pochi giorni presso il Museo Novecento a Firenze, nella sala sopra la loggia in facciata dell'ex Spedale di San Paolo, in piazza Santa Maria Novella.

Si titola *Ofelia*, personaggio del dramma shakespiriano *Amleto* ed è opera di Arturo Martini, scultore nato a Treviso nell'ultimo quarto del XIX secolo e scomparso nel 1947 a Milano, autore di una serrata plasticità articolata nello spazio con continui riferimenti all'arte del passato, ma capace di coniugarla con la sensibilità del Novecento.

L'opera di Martini fu acquistata nel 1931 da Mario Castelnuovo Tedesco, compositore fiorentino che transfuga negli USA dopo le leggi razziali del 1937 perse la sua collezione (oltre Atlantico fece però fortuna, non solo come compositore apprezzatissimo, ma anche come autore di colonne sonore di film). Così la statuetta (alta meno di mezzo metro) cominciò un suo personale viaggio fra collezionisti diversi, fino a tornare a disposizione degli eredi Castelnuovo Tedesco e da questi con un comodato a lungo termine consegnata al Comune di Firenze, città natale del compositore, e quindi messa a disposizione del Museo Novecento, costituendo un contributo significativo alla già importante presenza di opere di Arturo Martini.

Nella realizzazione, *Ofelia*, uno dei soggetti più ricorrenti nel mondo dell'arte nei secoli vista come simbolo dello struggimento per un amore non corrisposto, è colta nel momento in cui si accende in lei la fiamma della follia (IV atto, V scena, *Amleto*): corpo esile fragile, pochi segni fisiosomatici, con i capelli mossi dal vento che sottolineano l'incedere incerto, il vestito scomposto, le braccia semi protese come a proteggersi in un cammino al buio, il viso volto verso l'alto a vedere ciò che non si vede. La scultura comunica instabilità, eccitazione, inquietudine non controllata.

La grande sala sopra il loggiato dell'ex Spedale, occupata ora da tante opere provenienti dalla raccolta Alberto della Ragione, nell'esposizione museale attuale vede accompagnare *Ofelia* da altre opere di Martini: *Nudino sdraiato* (1932) e il piccolo gruppo de *Le collegiali* (1931) comunità coesa, solidale, proposta come una coppa o come corolla di un fiore. Altra opera presente di Martini, *La Pisana* (1933) ispirata a un romanzo di Ippolito Nievo e qui collocata in dialogo alla parete con il bozzetto *Meriggio* di Felice Casorati; *La cinese* (1931-3) piccola testina in terracotta; infine *L'attesa* o *Susanna* (1935) in pietra, che fronteggia la figura del *Pugile*, bronzo di Marino Marini, già allievo di Martini. Alla parete anche un olio, *Risveglio* realizzato all'alba della Seconda guerra mondiale., quando l'autore intraprese la via della pittura.

Dunque, questo è un punto espositivo di intensi rimandi all'interno dell'allestimento del Museo Novecento, dove si coglie la grande stagione dell'arte italiana fra le due guerre mondiali, rivolta a coniugare fra loro la classicità (soggetto, composizione, senso dell'armonia) e la modernità (sintesi e sottrazione di ogni particolare non funzionale all'espressione).

L'ingresso della piccola scultura al Museo fiorentino è stata adeguatamente sottolineata con un incontro dal titolo *Ofelia. Da Shakespeare a Arturo Martini*: letture di Letizia Fuochi, spezzoni di film, interventi di Lucia Mannini che ha rintracciato tre anni fa l'opera negli USA e di Ilaria Nerli, infine presentazione del direttore del Museo stesso, Sergio Risaliti.

Museo Novecento Ex Spedale di San Paolo *Orario: 11,00 – 19,00 giovedì chiuso*

UN NUOVO MODO DI INTENDERE IL LAVORO PARTENDO DALLA PERSONA

di Stefano Boni
Dipartimento Trasporti e Infrastrutture Cisl Toscana

Oggi siamo di fronte ad un vero cambiamento sociale e culturale e, soprattutto, ad un cambiamento reale del mondo del lavoro sempre più esigente, caotico e in qualche maniera interpersonale dove i rapporti anche con i colleghi diventano solo un modo per raggiungere gli obiettivi assegnati ma privi di quello "spirito" di appartenenza ad una comunità e al vivere comune anche fuori dal lavoro. Mentre dico queste cose, anche senza accorgersene, tutto intorno a noi, continua a cambiare e a proporre nuovi scenari e modelli sempre più influenzati da quello che sta succedendo nel mondo. Esempio la guerra in Ucraina e la recente guerra nel Medio Oriente che hanno riproposto il pericolo stesso della sopravvivenza del mondo. L'insieme delle nuove tecnologie sempre più smart ed invasive, anche nella vita di tutti i giorni, e i nuovi poteri sovranazionali, creano di volta in volta nuovi equilibri e i Paesi/Governi trovano difficoltà a percepire, a individuare, organizzare e gestire. Quindi pensare in piccolo, rimettere in discussione la globalizzazione, rimettere al centro i nazionalismi e tentare di cavalcare i movimenti antisistema, può in breve tempo creare dei danni irreversibili rispetto agli apparenti benefici immediati. Questo non vuol dire che dobbiamo arrendersi al sistema e al declino, ma reagire ripartendo dal lavoro, dal sindacato e rimettere, con maggiore vigore, al centro la persona e la sua dignità.

Nell'enciclica "Fratelli Tutti", di Papa Francesco, per esempio, possiamo trovare delle linee guida in quanto si parla molto del lavoro e di quello che significa nella vita di tutti i giorni e mette al centro, per esempio, l'eccessiva libertà economica che stride con la riduzione dell'accesso al lavoro; parla dell'imprenditoria che dovrebbe essere una nobile vocazione a creare benessere e opportunità, parla rispetto al bisogno di una governance globale delle migrazioni e della mancanza di manodopera, e richiama rispetto per quelle che già aveva indicato come le tre 't', tierra, techo, trabajo, appunto terra, casa, lavoro. Ma soprattutto, definisce il lavoro come 'il grande tema', ricordando che aiutare i più poveri, anche con il denaro, può essere un rimedio immediato per le emergenze, ma il vero obiettivo dovrebbe essere sempre di trovare il lavoro dove uno può riscattarsi e trovare la sua dimensione e dignità. Il lavoro come rimedio alla marginalizzazione e alla solitudine nonché anche per una vita dignitosa per se e per la propria famiglia.

Quelli contenuti nel messaggio di Papa Francesco non possono che essere musica per i lavoratori e il sindacato, per chi cerca anche attraverso la contrattazione in generale di creare del bene e delle condizioni per salari dignitosi nel mondo del lavoro. Ed è proprio qui che nasce un nuovo modo di vedere la società ed è qui che nasce il messaggio per un nuovo **umanesimo del lavoro** dove lo stesso non è visto più come sfruttamento dell'uomo ma opportunità di crescita, di riscatto sociale, come luogo di amicizia fra persone che insieme vogliono vivere in armonia.

Il lavoro deve essere rimesso al centro in modo che le persone possano esprimere la propria dignità respingendo i messaggi di ricatto e riaffermando con forza i diritti e i doveri; è qui che dobbiamo pretendere un nuovo modo di fare, **un nuovo «umanesimo del lavoro», dove l'uomo è il punto di**

riferimento, dove l'economia serva l'uomo, dove i giovani trovino le loro aspirazioni e la giustizia umana sia trasparente ed equa e crei diritti e opportunità per tutti, senza distinzioni e senza scorciatoie solo per pochi.

Il sindacato è ancora oggi uno strumento più che mai fondamentale nella vita democratica dove svolge un ruolo di rappresentanza delle istanze dei lavoratori, insostituibile rispetto ad una presenza e conoscenza dei problemi che affliggono le nostre comunità. Non bisogna farsi abbagliare dai facili messaggi e, il morbo del populismo e del qualunquismo, che pervade anche la realtà del lavoro, trovando apparente consenso fra i lavoratori e le lavoratrici più deboli e fragili, va respinto attraverso il dialogo, la partecipazione, spiegando che solo chi sta in mezzo al lavoro può fare gli interessi degli stessi. Comunque, c'è da tenere presente che il sindacato anche in questo momento difficile sta portando avanti diverse politiche inclusive, innovative, di welfare aziendale, che tengono conto del tempo vita-lavoro e nel contempo rispondono anche alla promozione dell'ambiente che ci circonda rispettoso delle biodiversità. Non bisogna arrendersi anche se vi sono ancora molte difficoltà da affrontare.

Molti lavoratori si trovano in situazioni di incertezza ed instabilità a causa delle continue gare di appalto, spesso fatte al ribasso, senza avere la certezza di essere riassunti ed eventualmente anche con quale contratto. Altra questione ancora molto attuale la disuguaglianza di genere sul posto di lavoro, dove spesso le donne si trovano in posizioni di svantaggio rispetto agli uomini anche se con la stessa qualifica, preparazione e competenza. Il nuovo umanesimo del lavoro parte anche da qui; si deve tenere conto delle nuove sfide del mondo contemporaneo e nello stesso tempo gettare uno sguardo al futuro con al centro l'equità, la giustizia, la solidarietà e il rispetto dei diritti dei lavoratori e soprattutto la dignità della persona, mettendo al centro le tutele e nuovi strumenti per rendere il lavoro sempre più "umano" e al servizio degli uomini e delle donne.

Proprio per cercare di interpretare le nuove frontiere del lavoro, la Cisl ha lanciato l'idea già sperimentata in alcuni paesi europei, di far diventare protagonisti ed attori attivi i lavoratori attraverso alcune parole chiave come: competenze, politiche attive, contrattazione e partecipazione. La partecipazione dei lavoratori con l'applicazione dell'art. 46 della costituzione: i lavoratori devono essere partecipi alle decisioni delle aziende, sia pubbliche che private, attraverso un reale coinvolgimento nei consigli di amministrazione delle stesse.

Su questo tema sono state raccolte circa 400.000 firme di lavoratori, pensionati e studenti, validate dai Comuni e consegnate alla Camera dei Deputati il 27 novembre 2023. Una proposta che consentirebbe di alzare i salari, redistribuire la produttività, ridurre gli orari e mettere in campo nuovi modelli organizzativi, contrastare le delocalizzazioni ed altre iniziative a favore del lavoro e dei lavoratori. Insomma, un nuovo modo di intendere il lavoro.

Allora l'uomo può creare una nuova dimensione e salvare il mondo rispetto alle macchine, al profitto, all'influsso bellico, allo sfruttamento della forza lavoro; questa è la sfida e la risposta la possiamo trovare appunto nell'Enciclica "Fratelli Tutti" del 3 ottobre 2020, dove ci sono tutti gli spunti necessari per ripensare la natura umana e orientarne il suo destino.

Firenze 25 gennaio 2024

Così va il mondo

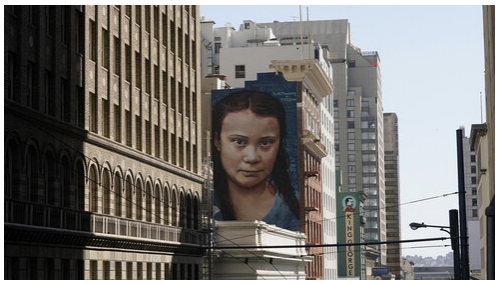
di Pasquale Tanzini

Nel mentre che il mondo occidentale progressivamente perde la religione, cresce un mondo orientale che la riutilizza come modello antagonista di vita. Noi abbiamo assunto una nuova fede, l'ambientalismo, forse come coda di così come la seconda metà del secolo scorso ha fatto fiorire un sacco di discipline spirituali. Alcune hanno ancora degli strascichi, qualche setta fedele continua la sua esistenza, mentre molte altre si sono giustamente avvizzite, scomparendo con il passare degli anni, implose come solo le sette estremiste riescono a fare. In genere questo avviene perché i seguaci dopo un po' di tempo si disaffezionano, hanno bisogno d'altri orizzonti, trasmigrano, nelle loro condizioni spirituali, verso nuove realtà virtuali, evolvono come i pokemon. Per noi, oltre che ad aver accresciuto (insensibilmente) l'egoismo razzista, abbiamo aumentato sensibilmente il nostro rapporto con gli animali. Inoltre abbiamo recepito un'ulteriore corrente di pensiero, che dalla fine del secolo scorso ha preso sempre più campo, non è stata solamente una moda, in questo prima quarto di secolo c'è sul tavolo da gioco una nuova religione: l'ambientalismo. Cose che hanno dato la stura a forme di predicamento alternative a quelle classiche, di tipo religioso, mantenendo però lo stesso meccanismo di responsabilizzazione e apostolato. L'etica dell'ambientalismo viene insegnata oggi a cominciare dall'infanzia, partendo dalla scuola, in ogni ordine e grado, che ne ha fatto una bandiera educativa, spesso tralasciando cose parimenti, se non più, importanti. Dalla riscoperta della festa degli alberi, alla giornata dedicata al riciclaggio, ecco le nuove erinni che vendicheranno tutti coloro che hanno ferito il mondo intero, in nome di una casa comune più attenta alla difesa del nostro futuro. L'ambientalismo insegnato al posto del socialismo, come nuova e principale religione laica. Parallelo a questo, il *global warming*.

Senza voler apparire negazionisti (come molti invece sono), come si fa oggi a spiegare che gli uomini hanno la necessità di piegare la natura per la propria sopravvivenza, com'è accaduto da sempre. Certo, una nuova sensibilità, perché le bieche logiche egoistiche ed economiche molto hanno prodotto, in termini di danni, al suolo che calpestiamo, all'aria che respiriamo, all'acqua che beviamo. Anche se sarebbe più opportuno mobilitarsi contro la povertà, prima di

discettare sul cambiamento climatico. Che, anche questo, arriva di pari passo assieme alla naturale questione dell'inquinamento. Osservando questi fenomeni, che non sono sicuramente soltanto moda, oggi tutto fa brodo. E sulle visioni mistiche, sui nuovi profeti dell'ambientalismo corretto, sull'ecologia e sulla celebrazione della natura come una nuova arcadia (se mai ce ne fosse stata una), spuntano fenomeni che potrebbero fare tendenza, nell'immediato futuro prossimo. Come gli integralisti banali che smettono di fumare, perseguitando quelli che ancora lo fanno. Non posso che fare altro che adeguarmi al vento che tira, cercherò anch'io di migliorare il mio rapporto con l'ambiente e la natura, se dobbiamo prendere coscienza delle raccomandazioni di Greta e comprendere i nuovi segnali che indicano una via

più retta. Non si avranno più visioni mistiche o novelle Bernadette Soubirus, i miracoli oggi si manifestano in altri modi. Per esempio, con eventi-fenomeno, come quello della signora Sonja Semyonova, quarantacinque anni, che vive in British Columbia, (isola di Vancouver, Canada) che ha raccontato al mondo di coltivare una relazione sessuale con una quercia, dichiarandosi "*eco-sessuale*", avendo cominciato a sentire una particolare intimità con quell'albero (forse albera, maschio o femmina?), un'estasi mistica erotico-fideistica contratta durante le passeggiate in solitudine nel periodo della pandemia. Un fenomeno molto più legato al territorio dell'estasi di Santa Teresa d'Avila, quella raffigurata nel capolavoro barocco del Bernini. Questa donna dall'estate del 2021 ha iniziato a sentire delle connessioni camminandoci intorno, ad avere, come lei ha specificato, "esperienze erotiche" con questo tronco. Di questi tempi, tanto per dire, chissà, un'esperienza lesbica o etero? A quale lettera dell'alfabeto la vogliamo allegare questa cosa, da Lgbt alla zeta? E poi, quale varietà, di questa quercia *quercus*? *Quercus ilex*, che sarebbe il leccio, maschile, oppure *quercus robur*, che poi è la farnia, quindi femminile. Oppure una *quercus duglasii*, che sarebbe la nostra duglasia? Certo, è roba dura (tipo l'*heavvy metal*), su questa ci si cammina sopra facendoci il parquet. Oppure, chissà, se invece fosse una passione vicina alla pederastia, se questa pianta fosse una roverella, cioè *quercus pubescens*, una cosa vicino alla filosofia greca dei peripatetici? A forza di camminarci intorno, come si dice…. Ci sarebbe da rivisitare quello storico riferimento al carciofo (ah, le differenze tra….), che si distingue dalla donna perché quest'ortaggio, quando mette il pelo, non è più buono. Per i commenti rivolgersi a Linneo. Nel frattempo, ho piantato una serie di ghiande nei vasi che ho in terrazza, ho deciso di dedicarmi al bonsai, faccio crescere piccole piante di quercia che poi farò loro scegliere il sesso in base alle loro inclinazioni (di gender, non di angolazione delle chiome fuori dal vaso, a cascata, come nello stile *Han-kengai*). Speriamo che anche su questo, non ci metta lo zampino qualche tradizionalista clericale pedofilo, qualche residuo di visioni rivolte al passato, alla celebrazione del potere, quello che ha reso padroni del mondo tutti quelli che poi questo mondo lo stano rovinando. Non solo quello esterno, le fabbriche, l'ambiente, l'aria e l'acqua, la plastica e i rifiuti tossici, anche l'ambiente specifico proprio, dato



che pare necessaria pure una spolverata nelle nostre soffitte, a togliere quelle incrostazioni d'idiozia che sembra stiano invadendo le scatole cerebrali collettive. Certo, il cuore, però pure il cervello ha bisogno d'affetto. Conforta il richiamarsi a qualche classico, per superare questi nuovi sommovimenti collettivi del pensiero (si dice così, ma con questo termine s'intende il rimbecillimento), come fanno quelli che sostengono la piattezza della Terra. Così come raccontava il mio kebabbaro, un amico egiziano, ancora ancorato al concetto tolemaico, non ancora addomesticato al sistema copernicano, che il suo kebab in realtà sta sempre fermo, è la terra che gli gira intorno. Meglio buttarla sul ridere, evitiamo riflessioni profonde, come quella di Chateaubriand, famoso non solo per il filetto con la salsa bernese: «*On est bien près de tout croire quand on ne croit rien*», "Quando la gente smette di credere in Dio, non è vero che non crede in niente, perché inizia a credere in tutto" (dal suo *Génie du Christianisme*). D'altronde, così va il

mondo, quello che sta diventando un gran manicomio, proprio cento anni dopo la nascita di Basaglia, che ne aiutò l'eliminazione. Ho letto che all'ultimo concerto di Madonna, che la cantante ha iniziato con due ore di ritardo, due spettatori (si presume fossero due fan), hanno denunciato la cantante, tramite avvocati, e promosso una *class action* assieme ad altri spettatori, per mancato rispetto degli impegni (il ritardo di due ore ha lasciato a piedi, per la notte avanzata, un sacco di gente che non ha potuto rientrare a casa, con conseguenze per il lavoro il giorno dopo, etc.). Sempre più valida la massima di Mao-Tze-Dong: "*Va tutto bene, perché grande è il disordine sotto la volta del cielo*….."

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE E IL LAVORO; NUOVE PROSPETTIVE DI SVILUPPO E OCCUPAZIONE

di Stefano Boni
Dipartimento Trasporti e Infrastrutture Cisl Toscana

Prima di addentrarmi nelle nuove tecnologie e di come influenzeranno il futuro voglio letteralmente specificare cosa si intende per intelligenza artificiale: abilità di una "macchina" di eseguire delle funzioni umane quali per esempio il ragionamento, l'apprendimento, la pianificazione e la creatività. In sostanza un sistema che si rende conto dell'ambiente dove si trova e agisce di conseguenza per risolvere dei problemi e perseguire un obiettivo. Per capirsi il sistema recepisce tutta una serie di informazioni (precedentemente predisposte) e, adattando il proprio comportamento, le analizza, risponde al problema; il tutto in piena autonomia. Sembra una cosa che si vede solo nei film di fantascienza ma invece è la realtà ed entra sempre di più nel vivere quotidiano ed in particolare nel lavoro di tutti i giorni.

Non dobbiamo aver paura di essere messi da parte, che tutte le nostre conoscenze acquisite nel lavoro siano sostituite da una macchina, ma dobbiamo pensare che l'IA può essere messa a disposizione di ognuno di noi per migliorare le nostre prestazioni e imparare a lavorarci convivendoci.

L'IA è una tecnologia destinata a rivoluzionare il mondo che, se ben indirizzata e regolamentata, porta con se grandi benefici come ad esempio nel settore dell'assistenza sanitaria, nei trasporti più sicuri, puntuali e puliti, nella produzione di beni e servizi e nel settore dell'energia più conveniente e sostenibile.

Per fare degli esempi concreti si può pensare al settore del trasporto in particolare quei lavori che riguardano la guida di un mezzo, come gli autisti di camion oppure dei tassisti: l'IA può, non solo aiutare attraverso l'automazione ma anche sul piano della qualità e soprattutto della sicurezza. Molto probabilmente in un futuro imminente, le metropolitane saranno sempre più senza macchinista ma anche nel campo del trasporto aereo si potrà viaggiare con un singolo pilota sui grandi aerei turistici, etc. Insomma l'IA entra in tutte le attività, nessuna esclusa, soprattutto nelle attività, attraverso l'uso di un sistema (simulatore di conversazione con un essere umano) è possibile dare una risposta automatica che implica per esempio la gestione di dati, la generazione di report oppure anche delle informazioni.

In un altro settore importantissimo, come quello della sanità, l'IA può essere utilizzata per la diagnosi precoce, la personalizzazione dei trattamenti e la gestione dei dati sanitari in modo sicuro ed efficiente. Oppure elaborare molti dati diagnostici complessi ed estrarre rapidamente informazioni accurate riguardo al paziente e assumere decisioni cliniche importanti e decisive; (creare riassunti, rispondere alle domande cliniche, creare copie sintetiche delle cartelle, incrociare i dati) e tutto questo in tempi molto brevi rispetto al fattore umano.

Inoltre l'IA può essere utilizzata nello sviluppo di nuove terapie e farmaci e può aiutare ad identificare i trattamenti migliori e prevedere la risposta personalizzata per i pazienti.

Ecco siamo di fronte ad una nuova rivoluzione "industriale" che interesserà tutti i campi, sia quelli lavorativi che quelli del tempo libero, ed è per questo che l'unione Europea da diverso tempo sta attenzionando le nuove tecnologie ed ha affrontato nel dettaglio le potenzialità dell'IA e soprattutto i rischi che si porta dietro come la limitazione delle

libertà personali, discriminazione, manipolazione dell'opinione pubblica oppure, in casi estremi, nel campo degli armamenti, potrebbe condurre ad una perdita di controllo su armi distruttive*; proprio per questi motivi l'UE ha deciso di regolamentare la materia sia per l'uso che implicitamente comporta, sia per lo sviluppo nelle realtà lavorative e nella vita di tutti i giorni.*

Per i motivi di cui sopra l'EU ha predisposto un quadro normativo e un piano coordinato da sottoporre a tutti i 27 Paesi membri dove da una parte si promuove lo sviluppo dell'IA e dall'altra si affrontano i rischi potenziali in modo da avere un quadro normativo/giuridico unico per i diritti di tutti i cittadini.

Di questa materia se ne sta occupando anche la Confederazione europea dei sindacati (Ces) che ha spinto, in particolare nel campo del lavoro, affinché vi fosse una forte attenzione sui diritti fondamentali e sul benessere della persona. La Commissione Europea ha in parte recepito queste indicazioni nella proposta di regolamento europeo l'Artificial Intelligence Act del 2021, ma non ancora messo in atto. L'obiettivo è quello di avere tutti gli stessi indirizzi e nel campo del lavoro per esempio, il dovere di consultare i lavoratori e i loro sindacati prima di introdurre l'IA sul posto di lavoro, o di effettuarne una valutazione dell'impatto sui diritti fondamentali e altro.

Rimane però un rischio reale sulla sicurezza e sui diritti fondamentali dei lavoratori che la Commissione Europea non è riuscita ad eliminare completamente; l'IA sul posto di lavoro sarà limitata solo se rappresenta un "rischio significativo", senza prima aver tenuto conto del principio di precauzione. In sostanza lascia la sicurezza e i diritti aperti ad eventuali abusi andando ad incidere sui diritti fondamentali delle persone. Ecco allora che la CES richiede di proteggere i diritti dei lavoratori attraverso un'apposita direttiva sull'IA sul posto di lavoro; in sostanza i vantaggi devono dare risultati positivi sia ai lavoratori sia alle aziende. Il concetto di "controllo umano" deve essere messo in pratica sempre attraverso il coinvolgimento dei sindacati e dei lavoratori interessati al fine del bene comune e per uno sviluppo del territorio sostenibile.

Insomma, l'obiettivo è quello che i sistemi di IA, che saranno utilizzati nei Paesi dell'unione siano sicuri, trasparenti, etici, imparziali e sotto il controllo umano**.**

Vi sono dei sistemi classificati ad alto rischio, come per esempio quelli che interagiscono/controllano in modo autonomo le infrastrutture, quelli che si usano nella formazione scolastica o professionale, ma anche quei sistemi che intervengono nella valutazione delle richieste di credito ed in altri campi critici. Questi sistemi potrebbero essere in grado di elaborare un pensiero e conseguentemente assumere delle decisioni rispetto agli obiettivi previsti, senza il controllo umano. A questo punto scatta una domanda: di chi è la responsabilità delle scelte fatte dalla macchina? Ecco allora la necessità di valutare attentamente questi sistemi prima che vengano immessi sul mercato, sistemi che dovranno essere verificati, monitorati/controllati sia all'inizio della loro immissione che durante tutto il loro ciclo di vita.

E' necessario governare i cambiamenti e stabilire alcuni principi fondamentali quali per esempio:

- UE come luogo per promuovere e sviluppare l'IA con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei propri cittadini;
- Acquisire, raggruppare e condividere e sfruttare il potenziale dati per lo sviluppo dell'IA,
- **costruire una visione di indirizzo strategica nei settori principali (ambiente, salute e assistenza sanitaria, robotica, settore pubblico, affari interni, trasporti e agricoltura;**
- Elaborare le procedure e indirizzare le tecnologie di IA al servizio delle persone e per le persone attraverso politiche incentrate sulla persona, sostenibile, sicura, inclusiva e affidabile etc.

Insomma la visione nel progresso tecnologico, deve essere attenta all'ambiente e alla società e alla dignità della persona, e all'altezza delle grandi sfide mondiali, capace di rapportarsi e competere con le grandi potenze, esportando non solo beni, ma soprattutto un nuovo modo di concepire la tecnologia come strumento per il raggiungimento del benessere dell'individuo e della società nel suo insieme.

Bignamino sulla cattolica e apostolica Santa Romana Chiesa

di Pasquale Tanzini

Quando si apre la Settimana Enigmistica, una rubrica storica è quella di "Strano ma vero" che racconta chicche di notizie, calando come un drone sopra allo sguardo del lettore, al quale spesso fornisce perfino notizie e nozioni dimenticate, forse neppure mai sapute. Non strano, però drasticamente vero, ecco un "bignamino" sulla Chiesa.

Nel 375 vengono inventati i **Santi e gli Angeli** (quelli con le ali). Mentre i primi cristiani veneravano solo Dio (Gesù stesso rifiutò di essere considerato come oggetto di culto), santi e angeli vennero creati per compiacere le tendenze pagane del popolo.

Nel 380, IV secolo dopo Cristo, attraverso l'editto di Tessalonica, il cristianesimo diventa la religione ufficiale dell'Impero, stabilendo l'uso della lingua latina nei riti.

Nel 431 viene inventato il culto della Madonna. Il Concilio di Efeso, sulla base di forti pressioni popolari, che reclamavano per l'assenza nel Cristianesimo, di divinità femminili proclamò Maria "Madre di Dio". Tale rassicurante e superstiziosa venerazione colmava il vuoto lasciato dalle varie Dee della religione pagana. Maria occupò il posto, nella devozione popolare, di Diana, Iside, Artemide e varie altre dee.

Nel 593 viene inventato il Purgatorio. Il Vescovo di Roma, Gregorio Magno "inventa" il Purgatorio. Questa leggenda permetterà alla Chiesa, per molti secoli, fino a tutt'oggi, di "vendere" suffragi, indulgenze, "promozioni" in paradiso, per inculcare nella mentalità della gente che il potere della chiesa arriva fino all'aldilà.

Nel 610 viene inventato il titolo di "papa". Per la prima volta un Vescovo di Roma viene chiamato Papa. L'idea fu dell'imperatore Foca, che s'impadronì del potere facendo assassinare il suo predecessore. Per tale atto criminale, il Vescovo Ciriaco, di Costantinopoli, lo scomunicò, ma Foca, per ritorsione, lo proclamò "Papa", cioè capo di tutti i vescovi. Il Vescovo di Roma, Gregorio I, bontà sua, fedele alla tradizione episcopale della chiesa cristiana dell'epoca rifiutò questo titolo. Tuttavia, il Vescovo di Roma successivo, cioè Bonifacio III, accettò di avvalersi del titolo di "Papa".

Nel 788 vengono imposte le adorazioni. La chiesa cattolica adotta ufficialmente l'adorazione della croce, delle immagini e delle reliquie dei santi. Ovviamente pratiche superstiziose, adatte a sottomettere psicologicamente il popolo e a mantenerlo in una suggestionabile ignoranza. I primi cristiani consideravano idolatria ogni pratica di questo tipo come gli ebrei. Poiché il secondo dei famosi dieci Comandamenti di Mosè proibiva il culto delle immagini, e ciò poteva turbare i devoti, la chiesa modificò questa lista, censurò il secondo e divise l'ultimo in due.

Nel 995 viene stravolto il significato di "Santo". Giovanni 14° introduce la "canonizzazione dei santi". Nel Nuovo Testamento il termine "santi" si riferisce a tutti i membri

della comunità. Paolo conclude le sue lettere con la tipica espressione "un saluto a tutti i santi". Si potrebbero fare molti altri esempi. L'idea che essere "santo" sia una condizione pressoché irraggiungibile per le persone comuni ha una precisa funzione politica, perché avvalora l'idea di una società gerarchica, dove i poveri, i semplici e gli umili possono soltanto sottomettersi ai "potenti" (sia del cielo sia della... terra!), piuttosto che reclamare giustizia ma invocare la loro misericordia.

Nel 1079 viene imposto il celibato dei preti. Papa Gregorio 7° introduce il celibato dei preti. Il Nuovo Testamento dice l'esatto contrario, ovvero secondo Paolo, il "vescovo" deve avere famiglia, in quanto: "...*che il vescovo sia irreprensibile, marito di una sola moglie, sobrio, prudente, dignitoso, ospitale, capace di insegnare, non dedito al vino, non violento ma benevolo, non litigioso, non attaccato al denaro. Sappia dirigere la propria famiglia e abbia figli sottomessi con ogni dignità*…".

Nel 1090 viene imposto il rosario. Ciò costituisce l'ennesimo capovolgimento dell'insegnamento di Gesù: "... *e nel pregare non usate inutili dicerie come fanno i pagani, i quali pensano di essere esauditi per la moltitudine delle loro parole*....

Nel 1184 viene perpetrata l'inquisizione. Il Concilio di Verona istituisce l'Inquisizione, per gli eretici. Di tutte le invenzioni della chiesa cattolica, questa è quella più immensamente lontana sia dallo spirito e dalla lettera del vangelo, sia da ogni minimo spirito umanitario. Da questa data, per oltre cinque secoli, la Storia della chiesa cattolica sarà una storia criminale, fatta di ossessiva ricerca di potere, d'intrighi politici ed economici, di stermini, di torture, di roghi, di repressione di ogni atteggiamento sia pur di vaga opposizione, ma soprattutto la religione sarà usata per sfruttare le istintive paure dell'uomo e per sottomettere la gente semplice e umile.

Nel 1190 Iniziano le vendite di indulgenze. Che il denaro possa far acquisire meriti spirituali, oltre ad essere un concetto del tutto opposto allo spirito del Cristianesimo

primitivo, rappresenta una degenerazione morale, sia per la chiesa sia per la gente comune. Dio stesso "corrotto" dal denaro rappresenta una "forma mentis" che avrà delle conseguenze catastrofiche sull'etica dominante tutti i paesi cattolici.

Nel 1215 viene inventata la favola horror del pane che diventa carne umana. Grazie al Papa Innocenzo III°, che proclama il "dogma" della "transustanziazione". Ovvero, il pane dell'eucarestia (in seguito ostia) cessa di essere un semplice simbolo della comunione per diventare "vero corpo e vero sangue" di Gesù. Dopo aver rinnegato in mille modi lo spirito dell'insegnamento di Gesù, fondato sull'amore, sull'interiorità e sulla libertà, ora la chiesa riduce il povero Nazareno a una piccola particella farinacea da far mangiare ai fedeli! Un'aberrante cerimonia pagana, un "pasto sacro" sanguinario e cannibalesco. Anche in questo la chiesa ha manipolato la psicologia dei fedeli: se i preti hanno il potere di trasformare particelle di pane nel "vero" corpo (e sangue) di Gesù, evidentemente occorreva sottomettersi a loro con timore….

Nel 1215, sempre lo stesso anno in cui fu introdotta la "transustanzazione", viene imposta la confessione ai preti. Lo stesso Innocenzo 3° la rese subito obbligatoria, come confessione "auricolare" ovvero quella fatta all'orecchio del prete. I primi cristiani offrivano solo a Dio il loro pentimento, nella loro interiorità.

Nel 1229 è messa all'indice la Bibbia (lo sarà per 300 anni). La chiesa cattolica, ormai lontana dal Cristianesimo delle origini, prudentemente, per evitare contestazioni, decide di mettere Bibbia e Vangeli nell'indice dei libri proibiti. Un fedele che avesse "osato" leggere il Vangelo, rischiava dunque la pena di morte come sospetto "eretico".

Nel 1311 Imposizione del battesimo per aspersione dei fanciulli, viene reso legale dal Concilio di Ravenna. I primi cristiani battezzavano solo gli adulti, perché questo rappresentava un semplice rito simbolico di rinascita, adatto a sottolineare "l'iniziazione" dei convertiti. Gesù non invitava le persone a compiere riti religiosi, ma a cambiare vita, a scoprire Dio nel cuore, non nelle cerimonie e nelle formalità.

Nel 1317 papa Giovanni XXII emette la bolla "*universale Santa Romana Chiesa*", che stabiliva pesanti censure a chi sosteneva la povertà, contro l'eredità spirituale di S.Francesco (che aveva anche creato "il presepe"), togliendo ogni valore alle scelte di povertà.

Nel 1439 viene reso dogma l'inesistente Purgatorio. Il Concilio di Firenze trasforma in "dogma" di fede la leggenda popolare del "purgatorio". Non c'è assolutamente nulla nelle scritture cristiane che alluda a un simile "luogo" metafisico. Tale credenza viene incoraggiata dalla chiesa con il solo scopo di spaventare i fedeli e, al tempo stesso, per renderli più dipendenti dalle interessate indulgenze della Chiesa

Nel 1854 viene inventata l'Immacolata Concezione. Papa Pio IX proclama il nuovo dogma della cosiddetta Immacolata Concezione. Prosegue dunque il processo di "divinizzazione" di Maria, perché la chiesa cattolica, abile manipolatrice di menti e di popoli, sa molto bene che più si accentua il ruolo delle divinità "materne" e più la gente regredisce a livello infantile, diventando così ancora più sottomessa all'autorità della Chiesa (che guarda caso, anch'essa si autodefinisce come "santa madre"). Il concetto di "concezione immacolata" non ha alcun senso rispetto all'insegnamento di Gesù, bensì deriva dalla metafisica greca e dal paganesimo.

Nel 1870 viene imposta l'assurdità di un papa infallibile. Papa Pio IX impone alla chiesa cattolica un assurdo privilegio che nessun papa precedente aveva osato mai reclamare: quello dell'infallibilità del Papa. Guarda caso, ciò è accaduto nello stesso anno in cui la Chiesa, con la presa di Roma, ha perso definitivamente il potere temporale. Quasi una "rivincita" dunque, sul piano di una pretesa autorità assoluta in campo spirituale e morale. Che un uomo possa considerarsi una "autorità religiosa" oltretutto "infallibile" è uno dei massimi stravolgimenti dell'antica fede cristiana e dell'insegnamento di Gesù.

Nel 1950 viene inventato il concetto di "Assunzione". PIO XII proclama che il corpo di Maria sarebbe "volato via", in cielo (dogma della cosiddetta Assunzione). Dove si troverebbe ora? In orbita intorno alla Terra? I fedeli cattolici, ormai immunizzati ad ogni senso del ridicolo, privi di ogni capacità critica, si accontentano del fatto che nel calendario ci sarà un giorno festivo in più, ovvero il 15 agosto, ripristinando un'antica festa in onore della dea Diana.

Nel 1962 Concilio Ecumenico Vaticano II, che dura fino al 1965. I risultati hanno stabilito che i fedeli sono finalmente accolti come parte attiva nella messa, eliminando la sua recita in lingua latina, nasce la messa cantata, il prete passa dal dare le spalle ai fedeli ora celebra verso i fedeli, in lingua italiana comprensibile.

Nel 2006 Papa Giovanni Paolo II, papa Wojtyla, dopo San Pietro il primo papa non italiano, il primo a essere raffigurato in una banconota (50 Zloty. Polonia) dopo 400 anni a varcare la soglia di una sinagoga. Inoltre il 22 ottobre 1992 dopo 359 anni, 4 mesi e 9 giorni cancella la condanna dello scienziato Galileo Galilei, costretto all'abiura il 21 giugno 1633, considerato non più figlio della Chiesa.

Nel 2007 Benedetto XVI, aveva liberalizzato (*motu proprio*) il messale preconciliare, la cosiddetta "messa in latino" verso chi preferiva usare questo messale.

Nel 2021 Papa Francesco ha stabilito che la messa in latino, in tutto il mondo, potrà essere autorizzata solo dai Vescovi delle rispettive diocesi, come misura restrittiva.

L'IMMORTALE DI SERPER

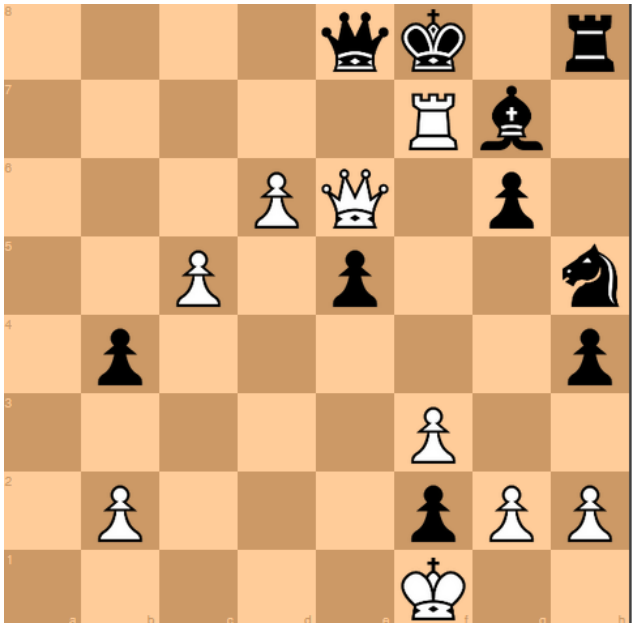
a cura di Fabio Magini

GRIGORY SERPER

La partita che segue, in cui il Bianco vince dopo aver sacrificato tutti i pezzi, è nota come l'"Immortale" di Serper, Grande Maestro uzbeko, in seguito naturalizzato statunitense, che la giocò al Torneo di San Pietroburgo del 1993 contro il Maestro Internazionale greco Ioannis Nikolaidis.

Serper-Nikolaidis (Open di San Pietroburgo, 1993) Partita Inglese.

1. c4 g6 2. e4 Ag7 3. d4 d6 4. Cc3 Cf6 Il Nero rientra nella partita Est-Indiana **5. Cge2** Una variante poco giocata: è più comune 5. Cf3. **5. … Cbd7 6. Cg3 c6 7. Ae2 a6 8. Ae3 h5 9. f3 b5?! 10. c5?! dxc5 11. dxc5 Dc7?!** Più efficace era 11. h4! Cf1 ritardando così l'arrocco del Bianco. **12. 0-0 h4 13. Ch1 Ch5?! 14. Dd2** Il Bianco vuole impedire la casa f4 al Ch5 ma il Nero replica con **14. …e5 15. Cf2 Cf8** Con l'idea di portare il Cavallo in e6 e dopo la spinta b5-b4 mettere sotto pressione il Pedone in c5. **16. a4!** Serper sembra quasi voler agevolare il piano del Nero, ma dopo **16. … b4** cominciano i fuochi d'artificio: **17. Cd5! cxd5** Il Nero è costretto ad accettare il sacrificio del Cavallo, altrimenti è costretto a muovere la Donna e il Bianco con 18. Cb6 sta decisamente meglio. **18. exd5** Il sacrificio del Cavallo ha permesso al Bianco di ottenere due forti Pedoni liberi di avanzare. **18- … f5** Cercando un contrattacco sull'ala di Re. **19. d6 Dc6?** Un errore: migliore era 19. …Da5. Ora segue un secondo bellissimo sacrificio **20. Ab5!! axb5 21. axb5 Dxb5**



L'alternativa 21. ... Db7 perde dopo 22. c6 Db8 23. Dd5! Txa1 24. Txa1 e il Bianco dilaga. **22. Txa8 Dc6 23. Tfa1 f4 24. T1a7! Cd7** (24. …fxe3?? 25. Txc8! Dxc8 26. Te7+ Rd8 27. Dxb4 e il Nero può abbandonare. **25. Txc8+!** (terzo sacrificio, stavolta della qualità!) **Dxc8 26. Dd5! fxe3 27. De6+ Rf8** (27. …. Rd8?? 28. De7≠) **28. Txd7 exf2+ 29. Rf1!!** Dopo aver sacrificato anche l'Alfiere di campo scuro, il Bianco non commette l'errore di giocare 29. Rxf2?? che avrebbe regalato la vittoria al Nero dopo 29. …Dxc5+ 30. Re1 Dc1+ 31. Rf2 Dd2+ 32. Rf1 De2+!! 33. Rxe2 (33. Rg1? De1≠) Cf4+. **29. ... De8 30. Tf7+!!** Incredibile: il GM uzbeko sacrifica anche la seconda Torre (v. diagramma) ma è il sacrificio decisivo per vincere. **30. … Dxf7 31. Dc8+ De8 32. d7 Rf7 33. dxe8=D+ Txe8 34. Db7+! Te7 35. c6! e4 36. c7 e3 37. Dd5+** Ovviamente non 37. c8=D?? e2+ 38. Rxf2 e1=D≠. **37. … Rf6 38. Dd6+ Rf7 39. Dd5+** Il Bianco ripete lo scacco per arrivare al controllo della 40° mossa. **39. ... Rf6 40. Dd6+ Rf7** Ed ecco che arriva anche il sacrificio dell'ultimo pezzo del Bianco! **41. Dxe7+! Rxe7 42. c8=D Ah6 43. Dc5+ Re8 44. Db5+ Rd8 45. Db6+ Rd7 46. Dxg6 e2+ 47. Rxf2 Ae3+ 48. Re1!** Serper sventa l'ultimo tentativo di pattare del Nero (48. Rxe2? Cf4+ 49. Rxe3 Cxg6) che pertanto abbandona.

MARE 2024

"Camping il Sole" Marina di Grosseto (GR)

Stagione dal 24 Aprile al 22 Settembre 2024

Convenzione Prezzi DLF Firenze

I prezzi si intendono a settimana

Acconto del 30% da versarsi con bonifico al Camping Il Sole.

Per il saldo, pulizie e persone aggiunte pagamento diretto alla Direzione Campeggio.

I prezzi NON comprendono: Tessera DLF, Tessera Gruppo Campeggio: da fare presso Responsabile del Gruppo: Attilio Nencetti.

NB: TUTTE LE CM. E BW. SONO CON ARIA CONDIZIONATA.

TRA PARENTESI SONO I PREZZI DELLE C.M. IN LEGNO CON 1 SOLO SERVIZIO.

INIZIO PRENOTAZIONI CM. e BW. FERROVIERI E PENSIONATI: il 26 e 27/2/24.

FREQUENTATORI: dal 28/2/24.

CM. per 4 persone: da domenica a domenica. 2 SERVIZI O 1 SERVIZIO

	Poliuretano	Struttura Legno	Persona Aggiunta:
24/04--02/06 e 15/09--22/09	€.290.00	(€.325,00)	€.10,00 al Giorno
02/06--23/06 e 08/09--15/09	€.445.00	(€.560.00)	€.15,00 al Giorno
23/06--04/08 e 25/08--08/09	€.615.00	(€.700.00)	€.20,00 al Giorno
04/08--25/08.	€. 800.00	(€.900.00)	€.20,00 al Giorno

Bungalow per 4 Persone: da sabato a sabato

Quote Settimanali	Bungalow Legno Climax:	Persona Aggiunta:
24/04--01/06 e 14/09--22/09	€.390.00	€.10,00 al Giorno
01/06--22/06 e 07/09--14/09	€.610.00	€.15,00 al Giorno
22/06--03/08 e 24/08-07/09	€.800.00	€.20,00 al Giorno
03/08--24/08.	€.980.00	€.20,00 al Giorno

IBAN:IT 10 I 03268 14300 052906386030.Banca Sella Via Gioberti Grosseto

INTESTATO A: Società cooperativa tempo libero Campeggio il Sole--Via Papa Giovanni, XXIII n.45 Grosseto.

Causale scrivere: SOCIO DLF. Inviare copia del pagamento al Gruppo Campeggio DLF. Firenze

Info e prenotazioni: Gruppo Campeggio DLF Via Paisiello 131- 50144- Fi.

Tel.055/2609532-Fax.055/2609555. Attilio Nencetti Cel. 329.4120523.

puntosoci.fi@dlf.it-Oppure a: attilio.nencetti@alice.it

BAGNO TROPICAL 2024.

LISTINO CONVENZIONATO PER TUTTI I SOCI D.L.F. FIRENZE.

PER INFO E PRENOTAZIONI: CONTATTARE IGNAZIO Cel. 347.5990575.

Camping Villaggio "IL SOLE"

Marina di Grosseto (GR)

Tariffe Piazzole Soci DLF. Firenze 2024

Dal 24 Aprile 2024 al 22 Settembre 2024

Locazione piazzole: solo intera stagione: dal 24/04/2024 al 22/09/2024.

Animali: Ammessi vedi elenco. (cani pericolosi non ammessi) (Vedi regolamento del Campeggio)

Per i Possessori di Cani Quota Aggiunta Stagionale €.100,00.

Convenzione Ombrelloni Spiaggia con "BAGNO TROPICAL" Tel.0564/34492.

Per informazioni: Sig. IGNAZIO Cell. 347.5990575.

INTERA STAGIONE 24 Aprile -22 Settembre	SOCI FS In servizio e pensionati	SOCI FREQUENTATORI
2 PERSONE MAX. (*) 4 PERSONE MAX. (*)	Euro 2.550,00 (1°Acc.€ 800,00) Euro 2.900,00 (1°Acc.€ 900,00)	Euro 2.600,00 (1°Acc.€ 800,00) Euro 2.950,00 (1°Acc.€ 900,00)
(*) Per le persone aggiunte supplemento da pagare direttamente alla Direzione. La quota NON comprende: tessera DLF e tessera Gruppo Campeggio, 2024.		
Riconferme piazzole: Soci FS e Soci Frequentatori dal 19 febbraio al 08 Marzo 2024 (Date solo x il 2024) **Nb: Le piazzole non riconfermate al 08 Marzo 2024, restano a disposizione del DLF. FI.** **Per nuove prenotazioni: Contattare Nencetti al 329.4120523** **Soci FS** (in servizio e pensionati) : 18 e 19 Marzo 2024. (NB: DOCCE X TUTTI a 0,50. Cent/mi) **Soci Frequentatori**: dal 20 Marzo 2024 (Poi a seguire tutti)		
Per ragioni amministrative le piazzole saranno locate solo per periodi interi Termine ultimo 31 Marzo 2024. NB: i prezzi NON comprendono tessera DLF e tessera Gruppo Campeggio.		

Modalità di pagamento con bonifico bancario:

1° Acconto: € 800,00 x 2 pax e € 900,00 x 4 pax. Alla Riconferma o Prenotazione PZ.

2° Acconto: € 800,00 x 2 pax e € 900,00 x 4 pax. entro 30 Giugno alla Direzione Campeggio.

IBAN: IT 10 I 03268 14300 052906386030 Banca Sella Via Gioberti Grosseto (GR)

Intestato a : Società Cooperativa Tempo Libero Campeggio il Sole

Via Papa Giovanni, XXIII n.45 58100 Grosseto.

Consegnare copia dell'avvenuto pagamento al Gruppo Campeggio Firenze.

A mano, con fax 055/2609555 o via email a: attilio.nencetti@alice.it

(comunicare se per **2 o 4** persone al momento della riconferma o prenotazione della piazzola)

Il saldo:per differenza entro il 10 Agosto alla Direzione Campeggio.

Info: 055/2609532 Fax 055/2609555 ed mail attilio.nencetti@alice.it **Nencetti Attilio** 329.4120523.

Il Capo Gruppo Campeggio
Attilio Nencetti

Listino prezzi convenzionato con il Bagno TROPICAL.

Dare conferma o prenotazione entro il 31 MARZO 2021, al Sig. IGNAZIO Cell. 347.5990575.

Poeti, animali simili ai biologi

di Pasquale Tanzini

Ho come la sensazione di aver raggiunto un vertice, anche se non so quale. Un amico letterato mi ha detto che uno scrittore ha raggiunto la fama quando vede i suoi libri nelle bancarelle dell'usato, io non solo ne ho trovato uno, ma anche su internet ne ho visti in offerta a cifre miserrime (come si dice a Firenze, "*a stronco*", cioè liquidandoli). E questo, indipendentemente dal valore della cosa, mi ha un poco inorgoglito. Poi credo anche di aver ricevuto un nuovo segnale dai miei dei protettori, quelli dell'antica Grecia (l'importante è un punto di riferimento, no?), il primo è Zelos, lo spirito di rivalità, di emulazione, invidia, gelosia e, appunto, zelo. La seconda è Techne, personificazione dell'arte, della tecnica e dell'abilità del fare. Mi hanno mandato un segno. Sempre in Grecia, però al giorno d'oggi, a Kalamata, ho un paio di amici che, dopo aver letto le mie poesie, hanno cominciato a chiamarmi Effendi, mi scrivono delle mail che iniziano sempre con questo titolo, cosa di cui, a dire il vero, me ne compiaccio assai. *Ultim in fundum (è latinuorum, non fateci caso)*, mi gonfio il petto gonfio di boria, poiché sento che sono stato plagiato. Magari poi non è neppure vero, mi sono solo fatto un film addosso, seguendo il mio narcisismo, da sempre frustrato. La vecchia storia, quella attribuita a Picasso (*i mediocri copiano, i geni rubano*), non solo serve a giustificare quando uno prende ispirazione da un altro, chiunque egli sia, artista, poeta o scienziato. Gli studenti di arte copiano le grandi opere, per esercitarsi, così come i giovani musicisti suonano i pezzi che hanno fatto la storia della musica, come chi ama gli scacchi impara le partite dei campioni. Uno, chiunque sia il suo campo di azione, diventa famoso solo dopo che lo copiano, quindi ritengo che sia arrivato anche il mio momento. L'ho scoperto per caso. Anche se ritengo che ci sia una differenza enorme tra il copiare e il prendere ispirazione. Uno studio, già pubblicato nel 2012 su Science (rivista scientifica

pubblicata dall'*American Association for the Advancement of Science*, ed è considerata una delle più importanti riviste in campo scientifico, insieme a Nature) dal titolo"*Sexual Deprivation Increase Ethanol Intake in Drosophila*"-*La deprivazione sessuale aumenta l'assunzione di etanolo nella drosophila*-, un testo che allora, (lo leggo) fece molto parlare di sé. Ciò che i ricercatori scoprirono che questo insetto della frutta (è detto anche moscerino del vino, *Drosophila melanogaster, cioè con l'addome colorato* -ho guardato *Wikipedia*, scopro che questo soggetto è un organismo modello per la ricerca scientifica, poiché facilmente manipolabile e con un breve ciclo vitale-) i maschi che non riescono ad accoppiarsi, a differenza invece di quelli che riescono a farlo, aumentano notevolmente il consumo di etanolo. *S'embriagheno*, direbbe il Marchese del Grillo. Forse bevono per dimenticare, non sembra un comportamento dissimile da quello umano. Come il giornalista spiega, per inciso, interpretando il testo, che è esattamente la stessa cosa che capita di fare a noi umani di fronte ad un amore non corrisposto.

Bene, eccoci all'apogeo della mia vanagloria. Questi scienziati americani mi hanno copiato una poesia, hanno preso spunto dal mio testo per fare uno dei loro studi. La mia raccolta è finita pure in America, anche se dubito che questi si

siano tradotti il mio lavoro e ci abbiamo impostato parallelamente uno studio sopra. Questo mio testo, pubblicato a cavallo del secolo scorso (è dentro una raccolta di testi degli anni '90, tra l'altro ricevette nel 1997 il fiorino d'oro al Premio Firenze), la poesia "*Vino da meditazione*" all'inizio recita: *Svolazza la drosofila/come amante deluso/da frenesie d'amore/in cerca d'una nemesi/per onorar la storia/seguendo quegli effluvi/che stordiscono la vita….* Ricordo che scelsi personalmente l'immagine di copertina della raccolta, la civetta, rapace notturno tra le gambe della "*Notte*" (che però in realtà è un barbagianni, volto a forma di cuore e sguardo cupo -vabbè-), scultura di Michelangelo sulla tomba di Giuliano de' Medici, nella sagrestia delle cappelle Medicee. Probabilmente, anche se per percorsi differenti, esistono dei parallelismi anche nei modelli di ricerca, che siano liriche da imprimere sulla carta o che siano occhiuti sguardi dentro al microscopio, alla comune ricerca di un qualcosa che valga la pena di trarne sia profitto che diletto, cosa che vale pure per poeti e per i biologi. Entrambi sono degli studiosi del mondo circostante, che va dall'infinitamente piccolo all'osservazione dei fenomeni naturali. Dilungarsi oltre sui meccanismi che fanno scattare la necessità dell'oblio per disperazione da parte di un moscerino, mi pare ugualmente inutile come il cercare di capire il perché di un pensiero che si materializza dopo ponderata riflessione, appunto, davanti ad un calice di vino buono, appunto da meditazione, alla fine di un pasto. Impossibile determinare un denominatore comune a questi due profili, l'idea dell'imitazione e del plagio è solo un *calembour,* un semplice *ballon d'essai*. Probabilmente è stato il caso ad abbinare queste due combinazioni, tra il lavoro scientifico di ricercatori e la trasposizione di un effimero sentimento tra gli esseri umani. Nessuno copia idee, nessuno le ruba, ognuno attinge solo al proprio sentire. Anche nella frase di Picasso (*i mediocri copiano, i geni rubano*), spesso citata da molti come giustificazione, c'è l'emulazione, questo concetto lo plagiò pure lui. Giustamente acchiappata da un concetto di Thomas Stern Eliot, cioè che i poeti immaturi imitano, quelli maturi rubano (*immature poets imitate, mature poets steals).* Anche Picasso arriva dopo, questa frase di Eliot prima ancora era stata usata da William Faulkner e Igor Strasvinskij, in campi letterari diversi, ma,

essendo tutti dei grandi artisti, tutto è puro per i puri -*omnia munda mundis*- come ci dicevano i nostri padri latini. Per finire, come recitava il meme di un noto attore mentre sottolineava il suo bere il caffè: -*What Else?*-.

SPECIALE

TURISMO 2024

DLF FIRENZE

Per info e prenotazioni: DLF Turismo Tel. 055 2609524

Piero Paoletti 3336646551 Bertoni Giuseppe 3397943326

Mail: turismo.fi@dlf.it Agenzia Happytrain: Tel. 0575 300712 – mail:happytrain@dlfarezzo.it

N.B. Per poter partecipare alle iniziative del DLF Firenze e Arezzo è necessaria la tessera d'iscrizione

IN COLLABORAZIONE CON

L'AGENZIA VIAGGI "HAPPY TRAIN" DEL DLF DI AREZZO

TORINO

SACRA DI S. MICHELE e MUSEO EGIZIO

09-10 MARZO 2024

09 MARZO Partenza di prima mattina da Arezzo e Firenze. Soste lungo il percorso. Pranzo libero. Arrivo e ingresso dopo breve passeggiata alla Sacra di S. Michele. Un'antichissima abbazia costruita tra il 983 e il 987 e riconosciuta monumento simbolo della Regione Piemonte e luogo che ha ispirato lo scrittore Umberto Eco per il best-seller Il nome della Rosa. Dall'alto dei suoi torrioni si possono ammirare il capoluogo piemontese e un panorama mozzafiato della Val di Susa. All'interno della Chiesa principale della Sacra, risalente al XII secolo, sono sepolti membri della famiglia reale di Casa Savoia. Al termine della visita partenza per Torino, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

10 MARZO Prima colazione in hotel. Visita guidata del centro storico di Torino: Piazza Castello sulla quale si affacciano diversi palazzi storici fra cui Palazzo Madama interessante per il suo aspetto in parte medievale ed in parte barocco, la chiesa di San Lorenzo e il Teatro Regio ricostruito in forme moderne. La Mole Antonelliana simbolo della città: alta m. 167,50 è stata fino a poco tempo fa la costruzione in muratura più elevata d'Europa, oggi ospita il Museo del Cinema inaugurato nel 1958. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita facoltativa del Museo Egizio la più importante raccolta di antichità egizie di tutta Europa: statue, mummie, sarcofagi, ricostruzione di templi ecc. Al termine partenza per il rientro a Firenze e Arezzo.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 260,00

min 25 partecipanti

Acconto alla prenotazione € 100,00 - Supplemento singola € 30,00

LA QUOTA COMPRENDE: : Viaggio in bus e a disposizione come da programma; 1 pernottamento in hotel in mezza pensione; 1 pranzo in ristorante con bevande; visita guidata e ingresso alla Sacra di San Michele, visita guidata di Torino (solo esterni); Assicurazione medico/bagaglio; Accompagnatore.

LA QUOTA NON COMPRENDE: Ingressi facoltativo al Museo Egizio e al Museo del Cinema; Extra personali; tassa di soggiorno; In genere tutto quanto non riportato alla voce la quota include.

ORGANIZZAZIONE TECNICA AGENZIA VIAGGI HAPPY TRAIN

MOSTRA DELLE CAMELIE

CON PRANZO DI PESCE

24 MARZO 2024

Partenza alle ore 7.30 da Arezzo. Partenza alle ore 8,15 circa da Firenze. Sosta lungo il percorso, arrivo a Capannori. Trasferimento con le navette al Borgo delle Camelie. Mattinata a disposizione per la visita della mostra mercato e degli eventi collaterali come "camelie e libri", degustazioni di te, lavorazioni artigianali, interventi musicali presso il giardino botanico con collezione di 700 camelie dell'800…Alle ore 12.30 rientro al bus con le navette e trasferimento lungo la costa tirrenica per pranzo di pesce. Dopo pranzo tempo libero per passeggiata lungomare. Rientro a Firenze e ad Arezzo in serata.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 85,00

min 25 partecipanti

LA QUOTA COMPRENDE: : viaggio in bus GT, pranzo in ristorante bevande incluse, ingresso alla mostra delle camelie, accompagnatore.

LA QUOTA NON COMPRENDE mance, extra e tutto quanto non espressamente indicato ne la quota comprende

ORGANIZZAZIONE TECNICA AGENZIA VIAGGI HAPPYTRAIN

PASQUETTA BOLGHERI E CASTAGNETO CARDUCCI

CON PRANZO DI PESCE

1 APRILE 2024

Partenza con bus gt da Arezzo e Firenze, arrivo in mattinata a **Bolgheri,** visita guidata del paese, luogo reso celebre dai versi di Giosuè Carducci nella poesia Davanti San Guido (1874). Bolgheri è famoso, oltre che per le caratteristiche storico-paesaggistiche, anche per i vini rossi che vengono preparati nella zona. Grazie alle particolari caratteristiche del terreno e al microclima soleggiato, asciutto e moderatamente ventilato, si sono ben adattati nella zona vitigni di origine bordolese, quali il Cabernet Sauvignon, il Cabernet Franc, il Merlot e il Petit Verdot. Pranzo di pesce in ristorante a **Marina di Castagneto Carducci**:

TRIS DI ANTIPASTI DI MARE
(panzanella di mare, polpette di pesce fritte e insalata di mare)
RISOTTO ALLO SCOGLIO
FRITTURA DI CALAMARI E VERDURE
PANNA COTTA O SEMIFREDDO ALLA NOCCIOLA, ACQUA, VINO, CAFFE'

Nel pomeriggio visita di **Castagneto Carducci**, tra i borghi più conosciuti della Costa degli Etruschi. Arroccato su una collina a meno di 10 km dal mare, Castagneto è sviluppato attorno all'imponente castello medievale situato nel punto più alto del paese. La città chiamata in origine "Castagneto Marittimo" divenne, all'inizio del '900, "Castagneto Carducci" in onore del celebre poeta italiano che qui trascorse parte della sua infanzia. Rientro a Firenze e ad Arezzo in serata.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 95,00

min 25 partecipanti

LA QUOTA COMPRENDE: : Bus GT, visita guidata a Bolgheri e pranzo in ristorante di pesce con bevande, accompagnatore..

LA QUOTA NON COMPRENDE ingressi, extra e tutto quanto non indicato ne "la quota comprende"

ORGANIZZAZIONE TECNICA AGENZIA VIAGGI HAPPYTRAIN DI AREZZO

OFFERTA SPECIALE
10 GIORNI/9
NOTTI € 630.00!!

PRIMAVERA A ISCHIA
SOGGIORNO TERMALE
12 – 21 APRILE 2024

VIAGGIO A/R CON NOSTRO BUS - partenze Firenze, Valdarno e Arezzo

HOTEL ROYAL TERME ** - Ischia Porto** centrale, piscine termali, SPA, possibilità di terapie termali in hotel.

HOTEL ARAGONA PALACE ** - Ischia Porto** centrale, sul mare. Centro benessere interno con piscine, cromoterapia, sauna, bagno turco e solarium.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE € 630.00

QUOTA GESTIONE PRATICA + ASSICURAZIONE SANITARIA: € 10.00 (non rimborsabile)
ACCONTO ALLA PRENOTAZIONE: € 150,00
SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA HOTEL ROYAL TERME € 140.00
SUPPLEMENTO CAMERA DOPPIA USO SINGOLA HOTEL ARAGONA € 210.00

Le quote comprendono: trasferimenti in bus comprensivo di passaggio mare e facchinaggio bagagli in hotel, pensione completa con bevande ai pasti in hotel.
Le quote non comprendono: assicurazione annullamento facoltativa, mance, tassa di soggiorno da pagare in loco, extra in genere e tutto quanto non espressamente indicato in "la quota comprende".

ORGANIZZAZIONE TECNICA AGENZIA VIAGGI HAPPYTRAIN

TOUR DELLA SICILIA

20 - 27 Aprile 2024

20 Aprile: Partenza da Firenze e Arezzo nel primo pomeriggio. Arrivo al porto di Napoli e Imbarco su motonave in partenza per Palermo alle 20:00. Sistemazione nelle cabine. Cena libera. Pernottamento.
21 Aprile: Sbarco a Palermo. Prima colazione libera. Intera giornata dedicata alla visita guidata di Palermo: Palazzo Reale con la rinomata Cappella Palatina dai preziosi mosaici; la grandiosa Cattedrale, l'asse storico di Corso Vittorio Emanuele, i Quattro Canti, Piazza Pretoria con la sua fontana barocca e gli esterni delle chiese della Martorana e di San Cataldo. Pranzo in Ristorante. Nel pomeriggio sistemazione in hotel in pieno centro storico, cena in ristorante e passeggiata lungo via Maqueda fino al Teatro Massimo. Pernottamento.

22 Aprile: Prima colazione in albergo. In mattinata partenza per Erice e visita guidata di questo incantevole centro medievale. Pranzo in agriturismo in un tipico baglio del '700 nella campagna trapanese. Nel pomeriggio breve e gradevole traversata in barca nella Riserva Naturale dello Stagnone per raggiungere Mozia. Visita guidata dell'isola e del suo piccolo ma prezioso museo archeologico. Rientro sulla terraferma e proseguimento per Agrigento. Arrivo in serata in albergo, sistemazione nelle camere riservate, cena e pernottamento.
23 Aprile: Prima colazione in albergo. Mattinata dedicata alla visita guidata della straordinaria Valle dei Templi: dal Tempio di Giunone al maestoso tempio della Concordia. Proseguimento per Piazza Armerina per il pranzo in ristorante e per la visita guidata della grandiosa Villa Romana del Casale dai superbi mosaici pavimentali. Arrivo ad Acireale. Cena e pernottamento in albergo.
24 Aprile: Prima colazione in albergo. Mattinata dedicata all'escursione sull'Etna, raggiungendo l'area di Rifugio Sapienza a 1910 mt slm. Pranzo in ristorante sull'Etna dal ricco buffet. Nel pomeriggio raggiungiamo Taormina vera perla del Mediterraneo per la visita guidata del delizioso centro. Tempo libero per lo shopping e rientro in hotel in serata. Cena e pernottamento.
25 Aprile: Prima colazione in albergo. Escursione con visita guidata di Siracusa e del suo parco archeologico con l'Anfiteatro Romano, il Teatro Greco, l'Orecchio di Dionisio; e della deliziosa isola di Ortigia, il nucleo più antico della città. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio si raggiunge Noto, per una "passeggiata" nel barocco siciliano. Rientro in albergo in serata; cena e pernottamento.
26 Aprile: Prima colazione e partenza per Cefalù per la visita libera del rinomato duomo normanno e passeggiata per le viuzze del centro storico. Pranzo in ristorante e relax sul lungomare di Cefalù. Nel pomeriggio raggiungiamo Monreale per la visita libera del rinomato Duomo. Proseguimento per il porto di Palermo per imbarco su motonave in partenza per Napoli alle 21:00. Sistemazione nelle cabine. Cena libera. Pernottamento.
27 Aprile: Sbarco al porto di Napoli in mattinata e proseguimento per il rientro ad Arezzo e Firenze.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 1050,00 minimo 35 partecipanti

€ 1190,00 minimo 25 partecipanti

ACCONTO ALLA PRENOTAZIONE: € 300.00 **SUPPL. SINGOLA (SULLA NAVE E IN HOTEL) €245.00**

LA QUOTA COMPRENDE: Viaggio in bus GT, Nave GNV Napoli/Palermo/Napoli con sistemazione in cabine doppie interne. Sistemazione in alberghi 3 e 4 stelle, PENSIONE COMPLETA dal pranzo di arrivo in Sicilia, al pranzo del giorno di partenza dalla Sicilia, Bevande incluse. Servizi Guida a Palermo, Erice e Mozia, Valle dei Templi, Villa Romana del Casale, Taormina, Siracusa. Barca per l'isola di Mozia, assicurazione medico-bagaglio, accompagnatore.
LA QUOTA NON COMPRENDE: : INGRESSI FACOLTATIVI DA PAGARE IN LOCO €90 CIRCA, tasse di soggiorno da pagare negli alberghi, extra in genere e quanto non evidenziato a "La Quota Comprende".

ORGANIZZAZIONE TECNICA AGENZIA HAPPYTRAIN

TOUR DELLE ISOLE EOLIE

10 – 17 giugno 2024

Hotel Conti *** Vulcano

Direttamente sulla famosa spiaggia delle sabbie nere

Una splendida vacanza alla scoperta del meraviglioso arcipelago delle Isole Eolie con soggiorno di mezza pensione in hotel che affaccia direttamente sul mare. Escursioni in motonave e giornate in spiaggia saranno la nuova "esperienza" dell'estate 2024. Tutte le escursioni nel retro descritte sono comprese nel pacchetto.

Due saranno le modalità per raggiungere l'Isola di Vulcano in base alle preferenze dei nostri clienti.

1- <u>Volo da Roma Fiumicino per Catania, con trasferimento in Bus riservato per Milazzo, ed Aliscafo per Vulcano</u>

(operativo voli: 10/6 partenza ore 12,05 arrivo ore 13,25 – 17/6 partenza ore 19,05 arrivo ore 20,40)
In base al numero dei partecipanti saranno organizzati i viaggi per e dall'aeroporto di Fiumicino

QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDIVIDUALE € 1.090,00

Suppl. singola (max 3)	€	170,00
Acconto alla prenotazione	€	250,00

LA QUOTA COMPRENDE:
Passaggio aereo FCO / CTA / FCO ,Tasse di imbarco aeroportuali, Franchigia bagaglio in stiva: nr. 1 bagaglio max 20 kg. ,Trasferimenti Aeroporto di Catania / Porto di Milazzo / Aeroporto di Catania, Passaggio in Aliscafo Milazzo / Vulcano / Milazzo (incluso nr. 1 bagaglio), Trasferimenti bagagli a Vulcano porto - Hotel - porto , Sistemazione in camere doppie con servizi privati e aria condizionata, Trattamento di mezza pensione per nr. 7 gg., Bevande ai pasti: ½ minerale + ¼ vino, Giro in motobarca di Vulcano, Giro in motobarca Panarea / Stromboli, Giro in motobarca di Salina . Giro in motobarca di Filicudi / Alicudi, Escursione a Lipari + Giro in Pullman di Lipari (durata 1h30 minuti), Servizio di guida locale mezza giornata a Lipari, Assicurazione medico-nostop e bagaglio, Tasse di sbarco in vigore ad oggi.
LA QUOTA NON COMPRENDE:
L' eventuale tassa di soggiorno (da pagare in loco) ad oggi non in vigore, Tutto quanto non espressamente indicato alla voce "la quota comprende", Viaggio A/R da Arezzo per Fiumicino

2- <u>Treno Frecciarossa da Firenze SMN od Arezzo per Roma. Treno Frecciargento da Roma a Reggio Calabria C.le / Aliscafo per Vulcano</u>

L'operativo treni ed aliscafi è disponibile in agenzia. I prezzi relativi saranno in relazione alla data di prenotazione. Per i clienti ferrovieri il prezzo è fisso. In base al numero dei partecipanti sarà organizzato il trasferimento dalla stazione di Reggio Calabria al Porto A/R
Nell'andata sarà facoltativa la sosta al Museo Archeologico per la visita ai famosi Bronzi di Riace, con relativo supplemento.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDIVIDUALE € 790,00

LA QUOTA COMPRENDE:
Tutto ciò che è previsto nella opzione 1 a partire dall'arrivo all'isola, aliscafi per l'isola.
LA QUOTA NON COMPRENDE:
Idem come sopra + viaggi in treno, spostamenti al e dal porto di Reggio Calabria.

N.B. La realizzazione del programma è strettamente legata alle condizioni atmosferiche. E' possibile quindi che l'ordine delle escursioni venga modificato; che qualche escursione venga sostituita da un'altra

TOUR DELLE ISOLE EOLIE

Programma del soggiorno e delle escursioni

8 gg. / 7 notti

Tra paesaggi di incomparabile bellezza, affascinanti fenomeni naturali, un mare limpido ed incontaminato, mitologia ed incursioni piratesche, un'occasione unica per vivere il mare ed assaporare atmosfere di avventura. Una vacanza ristoratrice sotto il sole caldo delle "Perle Nere" del Tirreno.

1° giorno: VULCANO

Arrivo al porto di Vulcano, Sistemazione in hotel nelle camere riservate, cena e pernottamento.

2° giorno: LIPARI / SALINA

Prima colazione in hotel. In mattinata partenza in motobarca per la verdeggiante Salina, seconda isola dell'arcipelago in ordine di grandezza. Costeggiando l'isola di Lipari si ammirerà il castello di Lipari, il Monte rosa e la baia di Canneto. La prima tappa è a S.Marina Salina, comune più importante dell'isola, dove potrete gironzolare fra le strette viuzze a picco sul mare o fra i caratteristici negozietti. In tarda mattinata, ripartiremo per Lingua, durante la navigazione ammireremo la bellissima baia di Pollara resa celebre dal film "il Postino" di Massimo Troisi , un anfiteatro di roccia vulcanica a strapiombo sul mare. Sbarcati a Lingua, scoprirete questo piccolo borgo costiero, famoso per i suoi ristorantini sul mare, le sue calette dove fare il bagno. **Pranzo libero.**

Durante la navigazione per il rientro a Vulcano, ammireremo lo scoglio dei gabbiani, le Torricelle, la grotta degli Innamorati, per poi giungere nei pressi dei Faraglioni e della Grotta degli Angeli. Rientro a Vulcano. Cena e pernottamento in hotel.

3° giorno: PANAREA / STROMBOLI

Prima colazione in hotel. Mattinata libera per relax, attività balneari. **Pranzo in hotel**.

Alle ore 14:00 circa partenza in motobarca per Panarea. Prima sosta alla famosa baia di Cala Junco, rinomata per le sue acque cristalline e sopra la quale si trova il villaggio preistorico di Capo Milazzese risalente al 1.500 a. C.. Continuazione del giro dell'isola costeggiando i numerosi isolotti e scogli che la circondano. Tempo a disposizione alla scoperta degli splendidi scorci e delle caratteristiche stradine del Villaggio. Ripartiremo alla volta dell'isola di Stromboli. Giro dell'isola in motobarca passando da Ginostra, piccolo borgo di pescatori, e dallo scalo Pertuso (il porto più piccolo del mondo) e dallo scoglio Strombolicchio, un isolotto dalla forma di un castello medievale, con in cima un faro. Attracco nel paesino di Stromboli dove è prevista una sosta per visitare il piccolo centro. In alternativa possibilità di effettuare il bagno nelle acque color cobalto. **Cena libera.**

Al tramonto partenza in motobarca per la Sciara del Fuoco, dove si sosterà per ammirare dal mare l'affascinante spettacolo delle esplosioni vulcaniche. Rientro a Vulcano alle ore 22:00 circa. Pernottamento in Hotel.

4° giorno: VULCANO

Prima colazione in hotel. Giornata a disposizione per relax, attività balneari, escursioni individuali. Possibilità di effettuare liberamente trekking per raggiungere il "Gran Cratere della Fossa". E' il vulcano attivo dell'isola, un vulcano quiescente, del quale è possibile raggiungere la cima, con una passeggiata di circa un'ora. Dall'alto il paesaggio cambia completamente e sembra quasi di trovarsi su un altro pianeta di roccia fumante e zolfo e la vista è mozzafiato.**Pranzo libero.**

Nel pomeriggio tempo libero a disposizione per relax, attività balneari, escursioni individuali. Cena e pernottamento in Hotel.

5° giorno: ALICUDI / FILICUDI

Prima colazione in hotel. Partenza alle ore 09:30 in motobarca per l'isola di Alicudi l'isola più distante e selvaggia. Il tempo, qui, pare essersi fermato, nessuna macchina, nessuna strada, solo il rumore del mare e la bellezza primordiale di un'isola quasi disabitata (circa 80 persone), che vive di pesca e agricoltura dove la natura è la padrona indiscussa. Anche le spiagge che circondano tutta l'isola sono caratterizzate dalla pace e dalla trasparenza dell'acqua. In tarda mattinata ripartiremo verso Filicudi; la prima tappa del nostro itinerario sarà la Canna, un neck vulcanico alto 70 mt, come una lama infissa nel mare, e quindi la Grotta del Bue marino, luogo mistico dell'isola, passando poi per lo scoglio Giafante fino a raggiungere Filicudi Porto per la nostra seconda sosta. Una volta sull'isola, potrete godervi la sua bellezza selvaggia, il piccolo abitato, e varie passeggiate che portano a godere di panorami mozzafiato, o visitare i resti di un villaggio preistorico raggiungibile in circa 20 min. **Pranzo libero.**

Ripartiti costeggeremo il promontorio di capo Graziano con le sue acque trasparenti. Rientro a Vulcano alle ore 18:00. Cena e pernottamento in hotel.

6° giorno: VULCANO Dopo la prima colazione, giro dell'isola di Vulcano in motobarca per scoprire Vulcanello il vulcano più giovane dell'isola, sul quale si trova la famosa "Valle dei mostri" dove la natura si è divertita a creare fantastiche forme di lava. Proseguendo la navigazione, ci si ritrova alla Grotta del Cavallo ed alla "piscina di Venere" dove si diceva che la bella dea, venisse a farsi il bagno. Il nostro viaggio ci porta fino al Gelso, un borgo quasi disabitato, dove possiamo vedere il faro e le spiagge di sabbia nerissima. Rientro al porto alle ore 12:00 circa. **Pranzo libero.** Nel pomeriggio tempo libero a disposizione per relax, attività balneari, escursioni individuali. Cena e pernottamento in hotel.

7° giorno: LIPARI Prima colazione in hotel. In mattinata partenza per Lipari. Giro dell'isola in pullman di Lipari con sosta al belvedere di Quattrocchi (per ammirare dall'alto Vulcano), al belvedere di Quattropani (con vista panoramica su Salina) e alle affascinanti Cave di Pomice dove si potranno ammirare i depositi di pomice e Ossidiana, rocce significative dell'Isola di Lipari. Passeggiata per il centro storico che ospita il celebre Museo Archeologico (ingresso facoltativo, € 10,00) suddiviso in vari settori, dalla Preistoria con reperti, che risalgono al 5.500 a.C., passando dall'età del rame all'età del bronzo e arrivando all'epoca classica con reperti appartenenti a Greci e Romani. **Pranzo libero.** Nel pomeriggio tempo libero a disposizione per relax, shopping nelle caratteristiche viuzze del centro. Rientro a Vulcano. Cena e pernottamento in hotel.

AL MARE CON LE FRECCE

DAI L'ADDIO ALLE LUNGHE ORE DI GUIDA E RAGGIUNGI LA TUA LOCALITA' IN MODO COMODO E SOSTENIBILE CON L'INIZIATIVA "AL MARE CON LE FRECCE"

"HOTEL DIAMANTE" A DIAMANTE (CALABRIA)

QUOTE DI PARTECIPAZIONE	SOCI	NON SOCI
1° PERIODO: 26 MAGGIO – 1 GIUGNO	**€ 230,00**	stesso prezzo
2° PERIODO: 1 – 5 GIUGNO	**€ 170,00**	stesso prezzo
3° PERIODO: 5 – 15 GIUGNO	**€ 390,00**	stesso prezzo
4° PERIODO: 15 – 23 GIUGNO	**€ 380,00**	**€ 400,00**
5° PERIODO: 23 GIUGNO – 30 GIUGNO	**€ 410,00**	**€ 430,00**
6° PERIODO: 30 GIUGNO – 7 LUGLIO	**€ 410,00**	**€ 430,00**
7° PERIODO: 7 – 14 LUGLIO	**€ 470,00**	**€ 490,00**
8° PERIODO: 27 AGOSTO - 9 SETTEMBRE	**€ 680,00**	**€ 700,00**
9° PERIODO: 9 – 19 SETTEMBRE	**€ 410,00**	stesso prezzo
10° PERIODO: 19 – 24 SETTEMBRE	**€ 190,00**	stesso prezzo

L'hotel Diamante si affaccia direttamente sul mare con una splendida vista dell'Isola di Cirella. Posto all'inizio della passeggiata lungomare, offre la possibilità di effettuare lunghe passeggiate e di raggiungere facilmente a piedi il centro storico. L'Hotel organizza serate con balli e musica live per intrattenere i suoi clienti in una gradevole atmosfera. Nel paese più dipinto d'Italia potrete visitare i murales del centro storico attraversando i caratteristici vicoli e scorgendo panorami meravigliosi. Da Diamante sono possibili escursioni in barca lungo la Riviera dei Cedri, all'Isola di Cirella, tour della costa fino all'Isola di Dino e al porto turistico di Maratea. Dal porto di Cetraro è invece possibile imbarcarsi per le splendide Isole Eolie.

QUOTA GESTIONE PRATICA + ASSICURAZIONE SANITARIA (NON RIMBORSABILE): € 10.00 / € 15.00 PER PIU' PERIODI
ACCONTO ALLA PRENOTAZIONE: € 100 per i periodi superiori a 5 giorni - € 50 per i periodi di 5 giorni
PRANZO CONSUMATO NEI CAMBI TURNO € 10 DA SALDARE IN LOCO
SUPPLEMENTO SINGOLA: € 15 AL GIORNO in tutti i periodi (no supplemento singola nel primo periodo)

La quota comprende: pensione completa con bevande ai pasti, colazione a buffet, due contorni e bis del primo piatto a richiesta, serate danzanti, servizio spiaggia, assicurazione sanitaria, accompagnatore con minimo 25 partecipanti.
La quota non comprende: pranzo dell'ultimo giorno, viaggio in pullman a/r, eventuale tassa di soggiorno da pagare in loco, extra di carattere personale, tutto quanto non indicato ne "la quota comprende".

ORARI FRECCE: ANDATA FR 9857 FIRENZE-SCALEA 13.14/18.45| RITORNO FR 9584 SCALEA-FIRENZE 9.07/14.46
IN BASE AL NUMERO DI PARTECIPANTI VERRANNO ORGANIZZATI TRANSFER DA E PER DIAMANTE AL COSTO INDICATIVO DI € 15-20 A/R
COSTO FRECCE PER TUTTI I FERROVIERI: TOTALE € 30,00
COSTO FRECCE PER I NON FERROVIERI: IN BASE ALLA DATA DI PRENOTAZIONE
ell'andata sarà facoltativa la sosta al museo per la visita ai bronzi di Riace, con relativo supplemento.

ISCHIA 2024

26 MAGGIO / 2 GIUGNO 2 GIUGNO / 9 GIUGNO

VIAGGIO A/R CON NOSTRO BUS - partenze Firenze, Valdarno e Arezzo

HOTEL PARCO AURORA ** - Ischia Porto** centrale, sul mare, piscine termali, incluso servizio spiaggia, SPA, possibilità di terapie termali in hotel. Camere vista mare laterale con balcone.

26/5 – 2 giugno € 790.00
2/9 giugno € 790.00

Camera singola supplemento € 105.00

HOTEL ROYAL TERME ** - Ischia Porto** centrale, piscine termali, incluso servizio spiaggia, SPA, possibilità di terapie termali in hotel.

26/5 – 2 giugno € 690.00
2/9 giugno € 690.00

Camera singola supplemento € 105.00

HOTEL BRISTOL * – Ischia Porto** centrale, a 50 metri dal mare, piccola piscina termale, possibilità di terapie termali in hotel. Servizio spiaggia non incluso da saldare in loco.

26/5 – 2 giugno € 580.00
2/9 giugno € 630.00

Quote in CAMERA ECONOMY - Camera singola supplemento € 140 – Doppia uso singola € 200

HOTEL ARAGONA PALACE ** - Ischia Porto** centrale, sul mare, servizio spiaggia NON incluso, 1 giro dell'isola via mare incluso. Centro benessere interno con piscine, cromoterapia, sauna, bagno turco e solarium.

2- 9 giugno € 690.00

Camera doppia uso singola supplemento € 210.00

QUOTA GESTIONE PRATICA + ASSICURAZIONE SANITARIA: € 10.00 (non rimborsabile)

ACCONTO ALLA PRENOTAZIONE: € 150

Le quote comprendono: trasferimenti in bus comprensivo di passaggio mare e facchinaggio bagagli in hotel, pensione completa con bevande ai pasti in hotel, servizio spiaggia ove specificato.

Le quote non comprendono: assicurazione annullamento facoltativa, mance, tassa di soggiorno da pagare in loco, extra in genere e tutto quanto non espressamente indicato in "la quota comprende".

IN MONTAGNA CON LE FRECCE

DAI L'ADDIO ALLE LUNGHE ORE DI GUIDA E RAGGIUNGI LA TUA LOCALITA' IN MODO COMODO E SOSTENIBILE CON L'INIZIATIVA "IN MONTAGNA CON LE FRECCE"

SETTIMANA VERDE

SELVA DI VAL GARDENA 27 LUGLIO/3 AGOSTO 2024

Selva Gardena (mt 1563), incastonata nel suggestivo paesaggio dolomitico, tra i massicci del Sassolungo, del Puez e del Gruppo del Sella, è una delle mete più ambite per le vacanze estive ed è l'ideale per poter percorrere, passeggiando, chilometri e chilometri di sentieri tracciati e battuti. Da maggio a ottobre, in Val Gardena, potrete trascorrere piacevoli giornate all'aria aperta passeggiando sui sentieri tracciati e battuti e scoprire, grazie alle guide alpine, gli angoli più selvaggi della vallata. E per chi ama la mountain-bike, tantissimi percorsi tra i quali il famoso giro "Sellaronda Track". Tante attrazioni anche per i più piccoli con molti giochi, gite, pesca in ruscelli e laghetti, lezioni di bricolage e visite didattiche ai masi.

*Alpin Haus Smart &Family Hotel (casa alpina DLF), situato in una magnifica posizione nella splendida vallata di Selva Alta, è un punto di riferimento ideale per trascorrere piacevoli vacanze: un comodo percorso pedonale parte dalla residenza e permette di raggiungere il centro di Selva di Val Gardena, ripercorrendo il vecchio tracciato della ferrovia della Val Gardena, nonché gli altri comuni della valle, in particolare Santa Cristina e Ortisei. L'hotel dispone di camere modernamente arredate con servizi privati, phon e televisione. A disposizione dei clienti: sala con ping-pong e biliardo, bar con stube, wifi gratuito nelle zone comuni.

Inclusa nella quota verrà consegnata la MOBIL CARD, una tessera settimanale personale che permette di usufruire gratuitamente del servizio bus del trasporto pubblico locale con fermata a 20 metri dall'hotel.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE in doppia € 650,00 soci DLF

QUOTA DI PARTECIPAZIONE IN TRIPLA USO DOPPIA € 770,00 soci DLF

QUOTA GESTIONE PRATICA + ASSICURAZIONE SANITARIA: € 10.00 (non rimborsabile)

Acconto alla prenotazione: € 150,00

Supplemento doppia uso singola (disponibilità limitata): € 250,00 - Riduzione 3°/4° letto adulti – 10%

La quota comprende: pensione completa con colazione a buffet, pranzo e cena a scelta con 3 primi e 3 secondi e antipasto a buffet, acqua ai pasti, assicurazione sanitaria.

La quota non comprende: bevande oltre l'acqua, tassa di soggiorno da pagare in loco (€ 1,45 a notte), eventuale assicurazione annullamento € 38 circa, mance, extra e tutto quanto non espressamente indicato ne "la quota comprende".

ORARI FRECCE: **ANDATA**: FR8502+FRLINK LK044 FIRENZE SMN ORE 8.36-SELVA DI VAL GARDENA ORE 13.31 (CAMBIO A BOLZANO)

RITORNO: FR8529+FRLINK LK045 SELVA DI VAL GARDENA 15.10-FIRENZE SMN 20.24 (CAMBIO A BOLZANO) ORARI DA VERIFICARE.

COSTO FRECCE + LINK: IN BASE ALLA DATA DI PRENOTAZIONE.

SETTIMANA VERDE

BORMIO

20 - 27 LUGLIO 2024

20 LUGLIO : partenza da Arezzo. Soste lungo il percorso con pranzo libero. Arrivo a Bormio e sistemazione presso **Hotel Cristallo 4***. Nel pomeriggio tempo libero per visita del paese. Cena e pernottamento.

L'hotel Cristallo è un posto bellissimo circondato dalle montagne con paesaggi mozzafiato. L'hotel gode di una posizione privilegiata, centrale e tranquilla: è un punto di partenza ideale per raggiungere in pochi passi le vie del centro storico di Bormio e percorrere delle curiose passeggiate lungo il fiume Adda. Si trova a 400 mt dalle Terme di Bormio, a 600 mt dagli Impianti di risalita e a 3 km dai rinomati Bagni di Bormio. Cogliete l'occasione per ricaricarvi di energie positive, lasciatevi abbandonare al dolce benessere dell' area benessere e trasportare dai sapori delicati della cucina tipica valtellinese, che sapranno sorprendervi.

21 – 26 LUGLIO: giornate con bus a disposizione. PROGRAMMA DELLE ESCURSIONI DISPONIBILE NELLE PROSSIME SETTIMANE.

27 LUGLIO: colazione in hotel. Partenza per il rientro ad Arezzo. Pranzo libero lungo il percorso.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE: € 960.00

QUOTA GESTIONE PRATICA + ASSICURAZIONE SANITARIA (NON RIMBORSABILE): € 10.00

Acconto alla prenotazione: € 200.00

Supplemento doppia uso singola da definire

Minimo 25 partecipanti

La quota comprende: viaggio in bus e al seguito come da programma, mezza pensione in hotel 4* bevande incluse, 3 pranzi in ristorante nel corso della settimana, assicurazione, accompagnatore.

La quota non comprende: pranzo del primo e dell'ultimo giorno + 3 pranzi nel corso della settimana, ingressi facoltativi durante le escursioni, eventuale utilizzo di funivie e impianti di risalita, tassa di soggiorno, mance, extra e tutto quanto non espressamente indicato ne la quota comprende.

ISCRIZIONI IN AGENZIA A PARTIRE DAL 12 FEBBRAIO 2024

SETTIMANA VERDE

MADONNA DI CAMPIGLIO

4 – 11 AGOSTO 2024

4 agosto: partenza da Arezzo. Soste lungo il percorso. Arrivo a Madonna di Campiglio e sistemazione presso **Hotel St Raphael 4***. Pranzo in hotel. Nel pomeriggio tempo libero per visita del paese. Cena e pernottamento.

L'hotel St. Raphael è situato vicino alla zona pedonale, in posizione tranquilla, con un'incredibile panorama sulle Dolomiti di Brenta. La gestione famigliare è simbolo di un servizio professionale e attento alle esigenze dei clienti. Le camere sono spaziose e luminose, arredate con cura; sono dotate di asciugacapelli, tv, telefono, mini-frigo cassaforte e wi- fi. La cucina propone specialità tipiche regionali e nazionali: a pranzo la scelta è fra 3 primi e 3 secondi, mentre a cena la scelta è fra 5 primi e 5 secondi. Ad ogni pasto inoltre vi è il buffet di antipasti e verdure e dessert a scelta. L'hotel dispone di numerosi spazi comuni come il bar con tv, ampio salottino nella hall e la piscina; centro benessere con sauna, bagno turco e zona relax (a pagamento).

5 – 10 agosto: giornate con bus a disposizione per escursioni nelle vicine ***Val di Sole, Folgarida, Pejo, Molveno, Pinzolo, il Tonale, la Val di Genova con le cascate del Nardis***, ***Eremo di San Romedio, Lago di Cles*** ecc. Suggestive e innumerevoli le passeggiate in montagna (Campo Carlo Magno, i cinque laghi, ecc.) come sono innumerevoli e con panorami mozzafiato le funivie che partono dalla cittadina e permettono di passeggiare e restare in quota fino alla Val di Sole o nel Brenta (Spinale, Pradalago, Grostè, Miramonti ecc.) Colazioni, pranzi e cene in hotel.

11 agosto: colazione in hotel. Partenza per il rientro ad Arezzo. Pranzo libero lungo il percorso.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE: € 990.00

QUOTA GESTIONE PRATICA + ASSICURAZIONE SANITARIA (NON RIMBORSABILE): € 10.00

Acconto alla prenotazione: € 200.00

Supplemento singola (disponibilità limitata): € 180.00

La quota comprende: viaggio in bus e al seguito come da programma, pensione completa in hotel 4* bevande incluse, brindisi di benvenuto, una cena tipica, festa di arrivederci, assicurazione, accompagnatore.
La quota non comprende: pranzo dell'ultimo giorno, ingressi facoltativi durante le escursioni, eventuale utilizzo di funivie e impianti di risalita, tassa di soggiorno, mance, extra e tutto quanto non espressamente indicato ne la quota comprende.

ISCRIZIONI IN AGENZIA A PARTIRE DAL 12 FEBBRAIO 2024

SOGGIORNI MARE IN VERSILIA 2024

LIDO DI CAMAIORE e VIAREGGIO

29 GIUGNO- 6 LUGLIO / 6 LUGLIO – 13 LUGLIO

HOTEL MILANI 3* - LIDO DI CAMAIORE

Situato sul lungomare di Lido di Camaiore, l'Hotel Milani dispone di 50 camere con ampia vista sulla costa tirrenica e sulle Alpi Apuane. Offre servizio di mezza pensione con colazione a buffet caldo e freddo, e cena con scelta di carne e pesce, bevande incluse. Il pranzo sarà invece servito al tavolo presso il Bagno Miraggio convenzionato e comprenderà due portate e l'acqua.

QUOTA INDIVIDUALE A SETTIMANA €660.00

Acconto alla prenotazione € 150

Camera singola disponibilità limitata € 110 a settimana, camera doppia uso singola € 245 a settimana.

SERVIZIO SPIAGGIA € 70 a persona a settimana (ombrellone + 2 sdraio; minimo 2 persone ogni ombrellone)

La quota comprende: servizio di pensione completa dal pranzo del primo giorno alla colazione dell'ultimo giorno, bevande a cena (1/2 litro acqua e ¼ di vino a persona a pasto), assicurazione sanitaria.
La quota non comprende: viaggio in bus, servizio spiaggia, assicurazione annullamento, eventuale tassa di soggiorno, mance, extra e tutto quanto non espressamente specificato ne "la quota comprende".

HOTEL DERNA 3* - VIAREGGIO

Distante solo 80 metri dalla spiaggia sabbiosa e situato nel pieno centro di
Viareggio, l'hotel si affaccia direttamente sulla lussureggiante pineta di ponente, rappresentando così la meta ideale per trascorrere un soggiorno comodo e rilassante. L'hotel offre il trattamento di pensione completa e servizio spiaggia.

QUOTA INDIVIDUALE A SETTIMANA € 650.00

Acconto alla prenotazione € 150

Supplemento singola € 27 a notte

La quota comprende: servizio di pensione completa dal pranzo del primo giorno alla colazione dell'ultimo giorno, bevande ai pasti (1/2 litro acqua e ¼ di vino a persona a pasto), servizio spiaggia 1 ombrellone + 2 sdraio (minimo 2 persone per ogni ombrellone), assicurazione sanitaria.
La quota non comprende: viaggio in bus, assicurazione annullamento, eventuale tassa di soggiorno, mance, extra e tutto quanto non espressamente specificato ne "la quota comprende".

MINIMO 25 PARTECIPANTI

QUOTA GESTIONE PRATICA + ASSICURAZIONE SANITARIA: € 10.00 (non rimborsabile)

TRASFERIMENTO BUS: € 90 CIRCA (minimo 25 partecipanti)

ISCRIZIONI IN AGENZIA A PARTIRE DAL 12 FEBBRAIO 2024

SARDEGNA - SINISCOLA

SOGGIORNO MARE CON ESCURSIONI

8 - 15 SETTEMBRE 2024

8 settembre: partenza al mattino presto da Arezzo per il porto di Livorno ed imbarco sul traghetto. Pranzo libero a bordo. Sbarco e trasferimento in hotel. Consegna delle camere, cena e pernottamento.
9 – 14 settembre: intere giornate di relax al mare. Pensione completa in hotel. Durante la settimana verranno proposte escursioni di mezza o intera giornata (con cestino dell'hotel per il pranzo) a: ***Posada, Orosei, Grotta del Bue Marino in navigazione, Nuoro, Orgosolo.***
15 settembre: colazione in hotel e partenza con il traghetto per il rientro. Pranzo con cestino fornito dall'hotel. Arrivo a Livorno, sbarco e proseguimento del viaggio per il rientro ad Arezzo.

HOTEL CALA DELLA TORRE 4* *è un resort che si trova nella zona nord-est della Sardegna, in provincia di Nuoro. La struttura si trova a pochi passi dalla spiaggia, caratterizzata da una sabbia bianca e fine e un mare cristallino che digrada dolcemente. È disponibile un servizio navetta per raggiungere la spiaggia. Le camere sono spaziose e confortevoli, arredate con cura; sono dotate di asciugacapelli, tv, mini-frigo, aria condizionata, balcone o patio. La cucina propone piatti tipici sardi e della cucina mediterranea, con ampia scelta di primi, secondi, verdure e antipasti, frutta e dolce, il tutto con servizio a buffet. Il Cala della Torre è dotato di bar, sala tv, piscina per adulti e per bambini, teatro per spettacoli. Vengono organizzate attività di intrattenimento dallo staff di animazione, con serate a tema e spettacoli serali.*

QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 950.00 (minimo 25 partecipanti)

QUOTA GESTIONE PRATICA + ASSICURAZIONE SANITARIA € 10,00 (non rimborsabile)

Supplemento Singola € 250.00 – Acconto alla prenotazione € 200.00

La quota comprende: bus GT, traghetto diurno a/r, pensione completa in villaggio 4* con bevande illimitate ai pasti, animazione diurna e serale, servizio spiaggia con 1 ombrellone e 2 lettini, utilizzo della piscina, escursioni come da programma, assicurazione sanitaria, accompagnatore.**La quota non comprende:** pasti in traghetto, escursioni facoltative, mance, ingressi a siti/monumenti, extra, tassa di soggiorno, assicurazione annullamento ed in genere tutto quello non specificato in "la quota comprende".

VIESTE - GARGANO

Soggiorno mare con escursioni

09 GIUGNO – 16 GIUGNO 2024
1° SETTEMBRE – 8 SETTEMBRE 2024

1° GIORNO - Partenza da Arezzo di prima mattina, soste durante il percorso. Arrivo in hotel per pranzo. Pomeriggio a disposizione per attività balneari. Cena e pernottamento.
2° GIORNO – Pensione completa in hotel. Intera giornata libera per attività individuali.

3° GIORNO – Colazione in hotel e partenza per l'escursione alla ***foresta umbra***, riserva naturale all'interno del Parco Nazionale del Gargano, uno dei luoghi più belli d'Italia apprezzato per la varietà dei paesaggi e di habitat naturali. Proseguimento della visita con sosta ad una ***masseria tipica pugliese***. Rientro in hotel per pranzo e pomeriggio libero per attività balneari. Cena in hotel e pernottamento.
4° GIORNO - Pensione completa in hotel. Mattina libera per relax e dopo pranzo partenza per l'escursione a ***Vico del Gargano*:** il paese, soprannominato "il paese dell'amore", sorge nel cuore del Parco Nazionale del Gargano ed è uno dei *Borghi più Belli d'Italia*. Rientro in hotel per la cena e il pernottamento.
5° GIORNO – Pensione completa in hotel per chi desidera passare una giornata di assoluto relax. Per chi volesse invece scoprire ulteriormente il territorio proponiamo un' escursione facoltativa alle ***Isole Tremiti*** di intera giornata (prezzo da definire). Le Tremiti costituiscono una riserva naturale marina a sua volta parte del Parco nazionale del Gargano. Offrono una ricca vegetazione e soprattutto un mare incontaminato e ricco di fauna, ideale per le immersioni.
6° GIORNO - Pensione completa in hotel. Mattina libera per attività individuali e nel pomeriggio escursione a ***Monte Sant'Angelo*,** dal 2011 patrimonio dell'UNESCO. Molto suggestiva la Basilica-grotta dedicata a San Michele Arcangelo che racconta millenni di storie. Il paese è famoso anche per il pane, avremo l'opportunità di fare una sosta ad un panificio per scoprirne la lavorazione e fare un assaggio. Rientro in hotel per la cena ed il pernottamento.
7° GIORNO - Colazione in hotel e partenza in motonave per la visita facoltativa delle ***grotte marine*** sulla costa sud del Gargano (prezzo da definire). Nel tratto di costa tra Vieste e Mattinata ce ne sono moltissime: vere e proprie grotte scavate nella roccia calcarea, ognuna con qualcosa di unico da mostrare, con un mix di luci e colori inimitabili Rientro in hotel per pranzo, pomeriggio libero, cena e pernottamento.
8° GIORNO – Colazione in hotel e partenza per la famosa ***Costa dei Trabocchi***. Sosta a ***Fossacesia*** per la visita all'Abbazia Benedettina di S. Giovanni in Venere, una delle più belle della regione e che la storia vuole edificata sui resti di un tempio dedicato a Venere. Trasferimento a ***Punta Tufano***, un angolo di suggestiva bellezza paesaggistica caratterizzata da calette e rocce sopra alle quali si distende un "Trabocco" (straordinaria macchina da pesca simile a una ragnatela di assi, pali e reti a bilancia collegata con la terraferma mediante esili passerelle di legno). ***Pranzo di pesce in un tipico trabocco*** e a seguire partenza per il rientro ad Arezzo. Arrivo previsto in tarda serata.

*Il **Pellegrino Palace Hotel** è una struttura 4* situata sul lungomare di Vieste, nelle vicinanze del celebre faraglione chiamato "Pizzomunno". L'hotel è in una zona molto tranquilla, a solo 1 km dal centro del paese ed immerso nel verde. Di fronte all' ingresso della struttura sorge lo stabilimento balneare privato, dove gli ospiti potranno usufruire del servizio spiaggia e di un piacevole intrattenimento diurno e serale. Disponibili un campo da tennis/calcetto, due piscine, ristorante e servizio navetta serale per raggiungere il centro. Le camere sono molto spaziose, decorate in stile mediterraneo e dotate di tv, aria condizionata, cassaforte e frigo-bar.*

QUOTA DI PARTECIPAZIONE 9 - 16 GIUGNO € 690,00 (minimo 25 persone)
1 - 8 SETTEMBRE € 760,00 (minimo 25 persone)

QUOTA GESTIONE PRATICA + ASSICURAZIONE SANITARIA: € 10.00 (non rimborsabile)
SUPPLEMENTO DOPPIA USO SINGOLA € 140.00 - ACCONTO ALLA PRENOTAZIONE € 150.00

La quota comprende: viaggio in bus GT, hotel 4* con trattamento di pensione completa e bevande ai pasti (½ minerale a persona a pasto e ¼ di vino della casa a persona a pasto), drink di benvenuto, escursioni come da programma, servizio spiaggia con 1 ombrellone e 1 sdraio + 1 lettino, utilizzo della piscina e del campo da tennis/calcetto, 1 pranzo di pesce nel trabocco, wifi in camera.
La quota non comprende: tassa di soggiorno, escursione e pranzo alle Isole Tremiti, escursione alle grotte marine, mance, extra, assicurazione annullamento facoltativa e tutto quanto non espressamente indicato ne "la quota comprende".